

PIANO DELLA PERFORMANCE

PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO

triennio 2020 – 2022



Presidente
GIAMPIERO SAMMURI

Direttore
MAURIZIO BURLANDO

30 giugno 2021

**Relazione annuale
del Ciclo della Performance 2020**



INDICE

1. INTRODUZIONE	pag. 3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI	pag. 4
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag. 6
4. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	pag. 11
5. IL CICLO DELLA PERFORMANCE	pag. 20
6. I RISULTATI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag. 24
7. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE	pag. 48
8. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	pag. 49
9. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	pag. 51



1. INTRODUZIONE

La relazione sulla *performance* (art. 10 c. 1 lett. b) d.lgs. 150/2009) è un documento che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti. Tale documento, da redigere secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Linee guida n. 3/2018), è adottato dalle amministrazioni entro il 30 giugno di ogni anno, è validato dall'OIV e fa riferimento al ciclo della performance avviato con il piano della performance dell'anno precedente.

Il Ciclo della Performance 2020 nel Parco Nazionale Arcipelago Toscano è stato avviato con l'approvazione del Piano della Performance formalizzata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6 del 30.01.20 e la pubblicazione on line sul sito web dell'Ente sotto il pulsante Amministrazione Trasparente, di tutti i dati relativi al quadro generale degli obiettivi strategici, alla lista delle iniziative rilevanti, agli indicatori espressi per dare conto della qualità dei servizi erogati e degli obiettivi operativi che hanno caratterizzato l'azione dell'Ente nel territorio. Il Piano della Performance ha incluso anche alcune misure di cui al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) nell'ottica di integrazione e coerenza imposta da ANAC. Il PTPC è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 5 del 30.01.20.

Successivamente, per effetto delle difficoltà gestionali purtroppo introdotte dall'emergenza pandemica da COVID-19, il medesimo Piano della Performance 2020-2022 è stato parzialmente rivisto e aggiornato in alcuni obiettivi prioritari con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34 del 30.07.20.

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, la presente relazione annuale è stata elaborata in forma di documento sintetico e comprensibile, ricorrendo, ove possibile, a rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative. La stesura dei contenuti è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

I contenuti della Relazione sulla Performance hanno tenuto conto dei seguenti documenti per valutare la coerenza tra la programmazione e la realizzazione delle attività:

- 1. Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio di Previsione 2020** – il documento riportava gli assi strategici di programma nei quali sono stati inquadrati gli interventi che l'Ente doveva svolgere contraddistinti dall'elenco delle azioni da eseguire a completamento di quanto avviato e quelle da realizzare dall'annualità 2020
- 2. Allegato 1 del Piano della Performance 2020** – la tabella riportava l'elenco degli stakeholder esterni ed interni con una colonna in cui erano indicate le attese ed una seconda colonna in cui erano indicate le azioni e gli interventi che l'Ente avrebbe inteso realizzare per rispondere alle diverse esigenze.
- 3. Allegato 3 del Piano della Performance 2020 (nella versione aggiornata a luglio 2020 per effetto della pandemia da COVID-19)** – la tabella riportava il quadro strategico generale dell'azione dell'Ente con l'indicazione degli obiettivi di performance assegnati a tutta la struttura, alla direzione ed agli uffici.

La Relazione sulla Performance è stata impostata con l'obiettivo di dare evidenza ai vari stakeholders, siano essi istituzioni o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi dall'amministrazione, nel rispetto del contenimento della spesa pubblica e nell'impiego delle risorse finanziarie utilizzate. Tale documento, pur individuando anche alcuni elementi di miglioramento continuo, consolida la prassi del modello gestionale che, in coerenza con le disposizioni delle norme e sulla base di quanto già costruito finora, coniuga pianificazione, strategia, gestione per obiettivi e sistema di incentivazione, introducendo specifiche misure per perseguire la massima trasparenza e adottando idonei provvedimenti per rafforzare la prevenzione della corruzione.

All'interno della relazione sono evidenziati, a consuntivo, i traguardi raggiunti rispetto agli obiettivi strategici generali e i risultati conseguiti con le azioni effettuate per i compiti operativi affidati alla struttura.

Pur con le oggettive difficoltà emerse nel corso dell'annualità 2020, provocate in gran parte dalle mutate condizioni organizzative interne, dall'attivazione di un regime di smart working molto spinto e dalle restrizioni operative che hanno causato importanti ritardi nelle forniture e nelle operazioni gestionali di alcuni cantieri, l'insieme degli obiettivi è stato raggiunto con gli apporti individuali dei dipendenti attribuiti ai diversi uffici. Rispetto alla pluralità di impegni programmati all'inizio dell'anno vi è stato quindi un sostanziale rispetto del quadro operativo preventivato.

La relazione riporta, altresì, le molte ed importanti azioni non previste dal Piano della Performance che mostrano la capacità di intervento dell'Ente Parco e reso ancor più positive le performance raggiunte nei diversi ambiti.

* * * * *

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI

Il ciclo di rendicontazione dell'operato dell'Ente costituisce un processo conoscitivo che l'amministrazione compie per definire le proprie strategie ed ha lo scopo di:

- fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione si trova ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nella attuazione delle strategie che si intendono realizzare;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano l'organizzazione interna rispetto alle strategie da realizzare.

Di seguito alcuni dati utili a comprendere il contesto territoriale in cui opera l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano

2.1. La missione del Parco Nazionale

Il **Parco Nazionale Arcipelago Toscano**, istituito nel 1996, si estende su un'area di **79.160 ettari** tra le province di Livorno, Grosseto e l'area a mare. È uno dei Parchi Nazionali italiani con la più **forte integrazione tra terra (22%) e mare (78%)** e il maggior numero di isole, significativamente distanti e diverse tra loro, ricche di specie endemiche da salvaguardare.

Il Parco **tutela il patrimonio naturale e ambientale** e garantisce la conservazione della biodiversità in un territorio riconosciuto per il 99,8% come area importante per la diversità vegetale e caratterizzato dalla presenza di uccelli marini protetti di rilevante importanza, come il Gabbiano corso - simbolo del Parco - la Berta maggiore e la Berta minore. Altrettanto fondamentale la conservazione e valorizzazione del **patrimonio geologico** presente nelle isole del parco.

Custodisce e valorizza il patrimonio storico, artistico e culturale delle isole, **favorisce la diffusione della consapevolezza ambientale** e del rispetto della natura, soprattutto tra le giovani generazioni, e contrasta gli illeciti ambientali.

Sostiene, insieme ai soggetti del territorio, il turismo e lo sviluppo economico sostenibile dell'arcipelago toscano, accrescendo la sua notorietà e promuovendo i prodotti tipici e le tradizioni agroalimentari locali.

Dal 2003 il medesimo arcipelago toscano è riconosciuto come Riserva della Biosfera (con denominazione "Isole di Toscana") nell'ambito del prestigioso Programma MaB (Man and the biosphere) dell'UNESCO.



2.2. Territorio



17.690 ha l'area Parco terra
61.470 ha l'area a mare
30.000 ha la superficie complessiva dell'arcipelago
250 km circa l'estensione costiera dell'arcipelago



1.018 m la vetta del Monte Capanne, la più alta dell'Arcipelago Toscano.

31mila le persone che vivono sulle isole



9,3% la popolazione straniera residente nei comuni del Parco

200mila e oltre le persone che risiedono sulle isole nel periodo estivo








10 Comuni del Parco

Portoferraio, Porto Azzurro, Capoliveri, Campo nell'Elba, Marciana, Marciana Marina, Rio, Capraia Isola, Isola del Giglio e Livorno (relativamente a Gorgona)

2 Province del Parco

Livorno e Grosseto

7 le isole comprese nella superficie del Parco e alcuni isolotti (Cerboli, Palmaiola, Isolotto dei Topi, Formica di Montecristo, Scola, Scarpa, Formiche di Grosseto)

 <p>GORGONA fa parte al 100% del territorio del Parco, si estende per 2,3 Km², con una superficie a mare protetta di 149,3 km². Dista 20,6 miglia nautiche da Livorno (38 km) e 38,7 miglia dall'Elba (71,6km)</p>	 <p>PIANOSA fa parte al 100% del territorio del Parco, per una superficie a terra di 10,2 Km², e un'area a mare protetta di 45 Km². Dista 7,4 miglia marine dall'Elba (13,7 km)</p>	 <p>GIGLIO fa parte al 40% del territorio del Parco, per una superficie a terra di 9,1 Km². Dista 8 miglia nautiche (15 km) dall'Argentario</p>
 <p>GIANNUTRI fa parte al 100% del territorio del Parco, si estende per 2,4 Km², con una superficie a mare protetta di 107,6 Km². Dista 6,5 miglia nautiche dall'Argentario (12 km) e 7,6 miglia dal Giglio (14 km)</p>	 <p>CAPRAIA fa parte al 77% del territorio del Parco, con una superficie a terra di 15,3 Km² e un'area a mare protetta di 168,4 Km². Dista dall'Elba circa 21,6 miglia nautiche (40 Km) e 29,2 miglia dalla costa della Penisola (54 km)</p>	 <p>ELBA fa parte al 50% del territorio del Parco, per una superficie a terra di 127,3 Km². Dista 15,8 miglia nautiche da Piombino (29,2 km) – immagine fuori scala l'Elba è grande 97 volte Giannutri e 9,4 volte il Giglio</p>
 <p>MONTECRISTO fa parte al 100% del territorio del Parco, si estende per 10,2 Km², con una superficie a mare protetta di 144,5 Km². Dista 23,2 miglia nautiche dal Giglio (43 Km), miglia dall'Elba (45 Km) e 34 miglia dall'Argentario (63 Km)</p>		

2.3. Patrimonio naturale



Il Parco è compreso nel **Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini "Pelagos"**, istituito come area marina internazionale nel 1999



Dal punto di vista della **fauna** sono di rilevante importanza gli uccelli marini tra cui la Berta maggiore, la Berta minore e il Gabbiano corso, adottato come simbolo del Parco. Tra gli anfibi si segnala il Discoglossus sardo, vari taxa endemici di Invertebrati



La **flora**, prevalentemente mediterranea, è ricca di specie che si possono trovare esclusivamente in alcune delle isole dell'arcipelago. Date le quote elevate sull'Elba si trovano habitat montani che presentano specie come il castagno e il raro tasso.



Straordinario anche il **patrimonio geologico** custodito nell'arcipelago toscano con eccellenze dal punto di vista geologico-strutturale, litologico, geomorfologico, mineralogico e paleontologico.

Siti inclusi nella Rete Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS):

1. Isola di Giannutri (11.022 Ha, area marina 95%);
2. Isola di Gorgona (14.818 Ha, am 95%);
3. Isola di Capraia (18.753 Ha, am 90%);
4. Isola di Pianosa (5.498 Ha, am 82%);
5. Isola di Montecristo e Formica di Montecristo (15.483 Ha, am 90%);
6. Isola del Giglio SIC/ZPS (2.094 Ha)
7. Isole di Cerboli e Palmaiola SIC/ZPS (21 Ha)
8. Monte Capanne e promontorio dell'Enfola SIC/ZPS (6.756 Ha)
9. Formiche di Grosseto SIC/ZPS (12 Ha, 10% am)
10. Zone Umide del Golfo di Mola e di Schiopparello (15 Ha)
11. Scoglietto di Portoferraio (154 Ha, 100%);

75.085 Ha: totale area inclusa nella Rete Natura 2000
60.497 Ha: totale area marina, circa l'80,6% del totale

2.4. La rete delle strutture del Parco

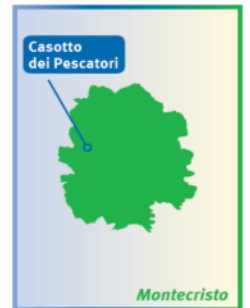


I presidi territoriali del Parco

Le "Case del Parco", i Centri Visite, gli InfoPark e le altre strutture didattiche, divulgative e informative sono un'articolata rete di porte di ingresso che presentano ai fruitori i valori ambientali e culturali dell'Area Protetta:

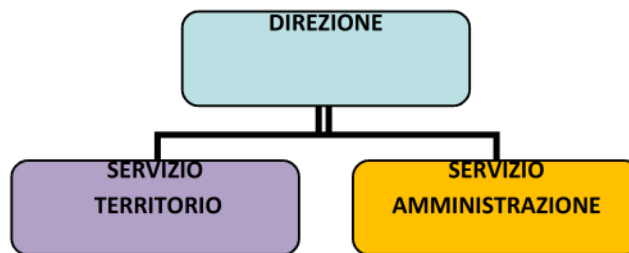
- InfoPark Portoferraio, Pianosa, Lacona, Capraia, Giglio
- CEA Marciana, Rio, Dune di Lacona, Mola, La Salata
- Nat-Lab Forte Inglese a Portoferraio
- Museo delle Scienze Geologiche e Archeologiche a Pianosa
- Fortezza del Volterraio a Portoferraio
- Casotto dei Pescatori a Montecristo
- Orto dei Semplici Elbano a Rio
- Casa dell'Agronomo a Pianosa
- Sito catacombale a Pianosa

Per la gestione di presidi e laboratori didattici, servizi di prenotazione, bookshop, organizzazione di visite guidate ed eventi il Parco ha investito oltre 2,3 milioni di euro.



3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

3.1. Servizi e uffici



Dipendenti in servizio nel 2020	
AREA C	3 dipendenti C4 1 dipendente C3 2 dipendenti C2
AREA B	7 dipendenti B3 1 dipendente B3 part time al 55% 1 dipendenti B3 part time al 81,48% 2 dipendenti B2 1 dipendente B2 part time al 50% 2 dipendenti B1

La composizione del personale

Personale in totale	Donne	Valori % donne per fascia d'età/ donne totali	Uomini	Valori % uomini per fascia d'età/ uomini totali	Totale Valori assoluti	Totale Valori%
meno di 30 anni	0	0%	0	0	0	0,00%
31 – 40	1	10%	0	0	1	5,00%
41 – 50	2	20%	5	50,00%	7	35,00%
oltre 50 anni	7	70%	5	50,00%	12	60,00%
TOTALE	10	100%	10	100%	20	100%

SERVIZIO TERRITORIO

1. Ufficio Tecnico

2. Ufficio Conservazione, educazione e promozione

1. Ufficio Tecnico

Personale: De Luca, Cravin, Corsi

Capo ufficio: De Luca

L'ufficio si occupa del Piano del Parco e dei Piani di settore, del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, di acquisizioni patrimoniali, gestione e custodia dei beni immobili, Regolamento del Parco e disposizioni tecniche per la sua applicazione. Si occupa di gestione della sentieristica sulle isole, in termini di manutenzione straordinaria e ordinaria e delle aree attrezzate. Si attuano diversi interventi nel territorio che comportano progettazione e si compiono istruttorie per la posa in opera di boe in tratti di mare tutelati, interventi di difesa del suolo e problematiche di tutela della costa, in generale tutto ciò che a che fare con la gestione del territorio dell'Area protetta attraverso il rilascio di autorizzazioni e nulla osta. L'ufficio si impegna nella manutenzione tecnica delle sedi e degli uffici del Parco e del Reparto Carabinieri Parco e relative gare per l'approvvigionamento di servizi e beni funzionali alle attività di settore.

2. Ufficio Conservazione, educazione e promozione

Personale: Amorosi, Giannini, Miarelli, D'Ascanio, Gillone, Monaco, Montauti, Puppo e De Pietro

Unità Operativa 1 – **Tutela della biodiversità:** Giannini

Unità Operativa 2 – **Educazione ambientale e promozione:** Amorosi

Capo ufficio: Amorosi

a) Unità operativa 1 - CONSERVAZIONE e TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

L'Ufficio si occupa del coordinamento di progetti di ricerca e conservazione della biodiversità, degli atti di pianificazione e regolamentazione per la tutela di habitat, flora e fauna; sviluppa progetti per il controllo/eradicazione di specie aliene e relative problematiche, della gestione del patrimonio naturale dell'area protetta attraverso il rilascio di autorizzazioni e nulla osta con particolare riferimento alla ricerca scientifica, zootecnia, interventi fitosanitari e pesca. Attua l'istruttoria per la definizione delle misure di gestione di SIC/ZPS e del MAB e per gli strumenti di pianificazione e regolamentazione del PNAT, in quest'ultimo caso per le materie di competenza. Si occupa della conduzione di tirocini e tesi di studenti universitari, gestisce la museologia scientifica e naturalistica, la gestione dei rapporti con istituti di ricerca e associazioni ambientaliste, redige pubblicazioni tecniche, gestisce gli automezzi e mezzi nautici dell'Ente e del Reparto Carabinieri Parco, compreso l'acquisto di carburante.

b) Unità operativa 2 - EDUCAZIONE E PROMOZIONE

Nell'ambito delle prerogative istituzionali legate alla L. 394/91 l'Ufficio sviluppa azioni di promozione del territorio e diffusione di cultura e politiche ambientali promuovendo le idonee istruttorie nei relativi provvedimenti che rivolgono principalmente al grande pubblico dei residenti e dei turisti le azioni intraprese dall'Ente. Opera per la diffusione dell'educazione ambientale, dell'editoria di manualistica, della realizzazione di eventi per favorire l'ecoturismo. Gestisce le attività di coordinamento della fruizione e dell'Infopark.



SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

1. Ufficio Finanziario e gestione del personale

2. Ufficio Affari istituzionali, legali e comunicazione

1. Ufficio Finanziario e gestione del personale

Personale: Giglioli, Calabrese, Paolini, Nardella

Capo ufficio: Giglioli

L'ufficio si occupa della redazione del Bilancio di Previsione e relative variazioni e del Rendiconto Generale, gestisce l'Economato – cassa interna, tiene i rapporti con il Collegio dei Revisori, appone i visti di copertura finanziaria sui provvedimenti del direttore.

Gestisce le pratiche del personale, si occupa della sicurezza e sanità del personale, della elaborazione delle buste paga e relativo trattamento fiscale e previdenziale, della rilevazione delle presenze, di straordinari e buoni pasto e del rimborso delle missioni. Emette i mandati di pagamento e le reversali di incasso dell'Ente ed effettua la contabilizzazione nel conto del patrimonio dei beni in conto capitale, gestisce le comunicazioni obbligatorie (PERLA PA, ISTAT) e provvede al pagamento delle fatture liquidate dai vari uffici dell'Ente.

2. Ufficio Affari istituzionali, legali e comunicazione

Personale: Pilato, Ciardelli, Zuffanti, Melis

Unità Operativa 1 – **Anticorruzione e assistenza legale:** Pilato

Unità Operativa 2 - **Segreteria organi, Comunicazione e Trasparenza:** Ciardelli

Capo ufficio: Pilato

a) Unità operativa 1 - AFFARI ISTITUZIONALI e LEGALI

L'Ufficio si occupa in prevalenza dell'acquisizione di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente e del Reparto Carabinieri Parco, degli abbonamenti a riviste di settore, dei contratti di acquisto di immobili e di locazione, dei contratti di assicurazione e delle utenze.

Dal mese di maggio 2015 ha assunto anche la gestione dei procedimenti inerenti le sanzioni amministrative irrogate dal personale di vigilanza per violazioni compiute nell'area protetta.

Inoltre, supporta la Direzione e gli altri Uffici dell'Ente in caso di necessità di approfondimenti giuridici su varie problematiche, cura la gestione dei contenziosi e l'attività legale; il funzionario responsabile fa parte della Struttura tecnica permanente a supporto dell'OIV. Si occupa dell'istruttoria per la redazione del Piano Anticorruzione.

b) Unità operativa 2 - UFFICIO COMUNICAZIONE e RELAZIONE CON IL PUBBLICO

L'ufficio si occupa della Segreteria organizzativa degli organi politici, degli adempimenti sulla Trasparenza, di autorizzazioni per la promozione mediatica delle isole minori, della promozione degli eventi dell'ente, della comunicazione istituzionale attraverso il sito web dell'Ente, le piattaforme social network Facebook Twitter, Instagram e Youtube, i comunicati stampa e in generale curando i rapporti con i media locali. Gestisce attività di protocollo e archiviazione, gestione e smistamento dei documenti (forma analogica e digitale).

3.2. Gli Organi dell'Ente

Gli Organi dell'Ente Parco sono il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, la **Giunta Esecutiva**, il **Collegio dei Revisori dei Conti** e la **Comunità del Parco**. L'Ente affida al proprio **Direttore** i compiti e le responsabilità gestionali per dare piena esecuzione alle deliberazioni degli organi.

Il **Presidente** è il legale rappresentante dell'Ente ed è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente, d'intesa con il Presidente della Regione Toscana, e dura in carica 5 anni.

Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva coordinandone l'attività ed emana atti espressamente demandati dalle leggi, dai regolamenti e dallo Statuto dell'Ente. Il Presidente esercita il potere di indirizzo nell'ambito delle direttive generali varate dal Consiglio Direttivo. Il Presidente identifica le priorità degli interventi, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti d'urgenza ed indifferibili sottoponendoli quindi alla ratifica del Consiglio nella seduta successiva e promuove azioni ed interventi opportuni e necessari per la tutela degli interessi del Parco.

Il Presidente assegna al Direttore – nella misura deliberata dal Consiglio Direttivo – le risorse finanziarie iscritte al Bilancio annuale di previsione dell'Ente per raggiungere gli obiettivi fissati e programmati. L'attuale Presidente è stato rinnovato per il nuovo quinquennio con DM del 15.12.2017.



Il **Consiglio Direttivo** è l'organo di indirizzo programmatico che definisce gli obiettivi da conseguire. Il Consiglio Direttivo verifica – attraverso il Presidente – la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Nello specifico, il Consiglio Direttivo delibera l'attività generale di indirizzo e di programmazione, la relazione programmatica, il bilancio pluriennale, i bilanci annuali preventivi e consuntivi. Il Consiglio è composto dal Presidente e da 8 componenti nominati dal MATTM (ora MiTE Ministero della Transizione Ecologica) che acquisisce i 4 componenti nominati dalla Comunità del Parco, ai quali si aggiungono i 2 componenti di indicazione ministeriale, 1 di Ispra e 1 dalle associazioni ambientali riconosciute. Il Consiglio Direttivo ha completato il suo mandato alla fine del 2019 ed è stato rinnovato nel corso del 2020 con successivi tre Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (n. 99 del 14.5.2020, n. 108 del 26.5.2020 e n. 211 del 29.09.2020). Al momento sono stati nominati 7 consiglieri su 8 e l'Ente Parco è in attesa dell'ultimo decreto ministeriale per completare il Consiglio.

La **Giunta Esecutiva** costituita da 3 membri è stata nominata nella seduta del 28.01.2015; anch'essa è decaduta alla fine del 2019. Al completamento del Consiglio potrà essere rinnovata la nuova Giunta Esecutiva.

La **Comunità del Parco** è un organo consultivo che rappresenta l'interfaccia con le comunità locali ed è costituito dagli amministratori pubblici degli Enti: presidente Regione Toscana, presidenti delle due Province di Livorno e Grosseto, sindaci degli 10 Comuni. La Comunità del Parco si è rinnovata nell'agosto del 2019. La Comunità del Parco si riunisce regolarmente e rilascia il proprio parere sugli atti fondamentali del Piano del Parco, del Regolamento e sui Bilanci.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** ha il compito di controllo dell'azione amministrativa e contabile dell'Ente ed è costituito da 3 membri dei quali due di nomina ministeriale e uno di nomina regionale.

Il **Direttore del Parco**. E' l'unico dirigente della struttura operativa ed è il responsabile della gestione dell'Ente Parco. Ha autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali affidategli. In particolare, il Direttore collabora all'attività di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; adotta tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Il direttore assume i poteri del privato datore di lavoro nei confronti del personale. Il direttore in carica è stato nominato, come da procedura prevista dalla L.394/91, dal Ministro dell'Ambiente che ha emesso il decreto di nomina in data 08.05.2018, con entrata in servizio in data 01.08.2018. Il Presidente del PNAT ha stipulato un contratto di diritto privato con il direttore per 5 anni. La scadenza del contratto è il 31.07.23.

L'Organismo di Valutazione Indipendente. L'OIV effettua i compiti di controllo previsti dalle norme e propone la valutazione del dirigente. Allo stato attuale l'OIV svolge le proprie funzioni in parallelo anche al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano ed al parco nazionale delle Cinque Terre.

L'OIV redige il resoconto sulla Trasparenza attuata dall'Ente, valuta l'operato del dirigente secondo il vigente Sistema di Misura e Valutazione, al fine di liquidare l'indennità di risultato al direttore e conseguentemente ai dipendenti. L'OIV ha altresì prodotto la certificazione prevista dalle norme per concludere gli adempimenti previsti dal Ciclo della Performance 2019 ed effettuerà nel corso del 2021 la conclusione del Ciclo 2020. E' in fase di predisposizione un nuovo SMVP con l'obiettivo di adottare uno strumento comune ai tre Parchi Nazionali che stanno condividendo OIV e Sistema di Misura e Valutazione (PN Arcipelago Toscano, PN Appennino Tosco Emiliano, PN Cinque Terre).

3.3. Dati sull'attività ordinaria nel 2020

ISTRUTTORIA ATTI ED ESECUZIONE PROVVEDIMENTI	
N. DELIBERE DI CONSIGLIO	57
N. PROVVEDIMENTI DIRETTORE	1269
N. MANDATI DI PAGAMENTO	1396
N. REVERSALI DI INCASSO	1395
N. FATTURE EMESSE	309
N. BUONI ECONOMICI	156

NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI

N. ISTANZE UFFICIO TECNICO	<p>Pervenute 265 di cui Pareri 15 e Nulla osta: 242 (Esito positivo: 196 - Dinieghi: 14 - Sospensioni: 10 - Non ricevibili: 8 - Annullate: 4 - Archivate: 3 - In attesa di documentazione integrativa le restanti 7)</p> <p>N. 14 procedimenti per la riduzione in pristino di cui all'art. 29 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ss. mm. ed ii. con il supporto del Reparto Carabinieri PNAT per quanto riguarda le procedure conseguenti a esposti, denunce o segnalazioni.</p>
N. ISTANZE UFFICIO CONSERVAZIONE	<p>Autorizzazioni ricerca scientifica: 15</p> <p>Autorizzazioni pesca sportiva 80 (di cui 71 rilasciate e 9 archiviate)</p> <p>Indennizzi per danni da fauna selvatica: 12 in corso, 3 rigettati e 8 archiviati.</p>

3.4. Informazioni sul personale

PRESENZE DEL PERSONALE 2020				
N. 4.044 GIORNATE COMPLESSIVE LAVORATE DAL PERSONALE				
dipendenti	buoni pasto maturati	ore missioni	Tasso % assenze mensili	
Matricola 16	28	0	gennaio	13,33
Matricola 8	55	0	febbraio	10,48
Matricola 12	66	0	marzo	18,57
Matricola 5	22	0	aprile	10,24
Matricola 214	39	0	maggio	9,29
Matricola 14	60	2	giugno	16,19
Matricola 155	52	11	luglio	13,33
Matricola 33	41	1	agosto	21,67
Matricola 34	34	7	settembre	7,86
Matricola 7	34	27	ottobre	7,62
Matricola 28	52	0	novembre	6,67
Matricola 18	36	0	dicembre	12,62
Matricola 11	30	0		
Matricola 13	42	0	totale	134,56
Matricola 133	48	0		
Matricola 19	0	0	: 12	
Matricola 139	31	0		
Matricola 208	48	0		11,21
Matricola 4	40	1		media annuale
Matricola 15	38	0		
TOTALE	796	49		

Il Fondo per la contrattazione decentrata è stato costituito. Il 16 novembre 2020 l'Ente ha sottoscritto con le parti sociali il contratto collettivo integrativo di Ente parte economica 2020.



FONDO DI PRODUTTIVITA' DEL PERSONALE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA

COSTITUZIONE FONDO PRODUTTIVITA'

Fondo storico	€ 74.157,98
Riduzione del 10% del fondo 2004 (art.67 comma 5 D.L. 112/2008)	€ 7.415,80
Indennità di anzianità personale cessato (CCNL 14.03.01 art 4 C 3LC)	€ 1.728,87
Oneri riflessi su risorse aggiuntive (CCNL 14.03.01 art. 4 comma 3)	€ 568,80
Incremento su monte salari 2003 (CCNL 04/05 art. 5 C. 1)	€ 2.913,63
Incremento su numero dipendenti 2005 (CCNL 04/05 art. 6 C. 2)	€ 1.284,40
Incremento su monte salari 2005 (CCNL 06/07 art. 36 C. 1)	€ 652,47
Ulteriore incremento su monte salari 2005 (Coda CCNL 06/07 art. 1 C. 2)	€ 2.242,86
Incremento su monte salari 2015 (CCNL 2016/2018 (art. 76 comma 3 lettera a).	€ 2.325,79
Incremento per trattamento accessorio stabilizzati ex art. 20 comma 12 Dlgs 75/2017	€ 7.152,82
Totale	€ 85.611,82

L'utilizzo del fondo sarà oggetto di contrattazione integrata sulla base degli impegni assunti nel contratto decentrato 2019 – 2020 – 2021, sottoscritto in data 16.12.2019.

4. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

L'analisi del contesto esterno ed interno è stata effettuata sulla base di quanto indicato nell'Allegato I del Piano della Performance 2020.

Si conferma il trend positivo degli ultimi anni poiché diversi progetti strategici realizzati o avviati hanno aumentato le occasioni di confronto con la comunità locale, con gli interlocutori istituzionali di Enti a vario titolo coinvolti e con le categorie produttive ed economiche locali.

4.1. La rete delle relazioni

Il Parco come parte integrante della Comunità locale, aperto alla partecipazione della collettività

Territorio e collettività

Residenti, fruitori del Parco e turisti
Scuole
Mondo del volontariato e protezione civile
Associazioni ambientaliste, associazioni di cittadini, mass media



Operatori economici

Operatori turistici e della ristorazione, Diving Center, Aziende agricole e artigiane, fornitori dell'Ente Parco, Associazioni economiche di categoria, Associazioni professionali

Istituzioni ed Enti Locali

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione Ecologica), Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero delle politiche agricole e forestali, Ministero della Giustizia, Ministero delle Finanze e Avvocatura dello Stato

Reparto Carabinieri PNAT, Reparto Carabinieri Biodiversità, Guardia Costiera - Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza – Reparto Operativo Aeronavale e altre Forze dell'ordine

Regione Toscana

Province di Livorno e Grosseto

Amministrazione locali comprese nel territorio del Parco

Università degli Studi, Istituzioni scientifiche, ISPRA, Enti di ricerca



Nel corso dell'ultimo triennio l'Ente Parco ha operato nella logica di consolidare le relazioni con i diversi stakeholder presenti sia nel comprensorio del PNAT (cfr. mappatura ricostruita nel grafico sopra riportato), sia a livello nazionale, ponendo le basi per una sempre più solida, reale ed efficace collaborazione con le differenti rappresentanze e, di conseguenza, per rispondere in maniera più efficiente alle istanze provenienti dal territorio e per soddisfare la mission istituzionale.

Nel corso del 2020, pur operando in una situazione fortemente condizionata dalle limitazioni e dalle problematiche causate dall'emergenza pandemica da COVID-19, sono state mantenute efficaci le relazioni con le associazioni coinvolte nella fruizione della rete sentieristica, a cominciare dalla Sottosezione Isola d'Elba del Club Alpino Italiano, con le associazioni ambientaliste e culturali, con specifico riferimento a Legambiente e a Italia Nostra; agli operatori economici del mondo della *blue economy*, come ad esempio i Diving Center elbani; alle Amministrazioni Locali delle isole, in particolare Capraia e Giglio/Giannutri

a. Temi di confronto con soggetti pubblici

- Sono stati confermati gli accordi convenzionali già stipulati in passato per attuare la sorveglianza e la vigilanza alla luce di nuove valutazioni. In particolare, per riorganizzare il complesso delle modalità operative nel settore della vigilanza a mare, sono stati svolti diversi incontri di coordinamento con la Guardia di Finanza – Reparto Operativo Aeronavale e con la Guardia Costiera - Capitaneria di Porto.
- Ai sensi delle normative vigenti è stato rafforzato il rapporto con l'Arma dei Carabinieri per i compiti di vigilanza necessari nell'area protetta (attraverso il Reparto Carabinieri PNAT) e nella Riserva dello Stato di Montecristo (Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Follonica).
- Numerosi confronti sono stati effettuati con le Amministrazioni Locali per esigenze di sviluppo di attività in relazione alle aspettative delle diverse comunità locali.
- Altri importanti confronti sono stati stabiliti con soggetti istituzionali per lo sviluppo dei partenariati di progetti, per l'avvio di nuovi finanziamenti nell'ambito di network nazionali ed internazionali.

b. Temi di confronto con cittadini e utenti

- La struttura organizzativa dell'Ente è stata impegnata, seppure a ranghi ridotti per effetto dell'emergenza da COVID-19, in diverse attività per proseguire con gli interventi di contenimento o di eradicazione di specie aliene previste dai progetti in fase di completamento. Di fronte alle aspettative di maggiore efficacia delle attività di contenimento degli ungulati si sono registrate anche nel corso del 2020 azioni di sabotaggio e danneggiamento alle gabbie di cattura che hanno reso più difficoltose le operazioni di per ridurre le popolazioni di cinghiali e mufloni, all'Elba e al Giglio.
- Sono proseguite, compatibilmente con le restrizioni adottate per far fronte all'emergenza pandemica, le attività di collaborazione e di condivisione di percorsi progettuali con le associazioni di categoria (agricoltori, albergatori, ristoratori, commercianti) e vari operatori economici che interagiscono con le azioni di programmazione e di gestione del Parco Nazionale (in particolare i centri elbani di immersioni subacquee), allo scopo di proporre azioni e progetti partecipati.
- E' stato necessario condividere con i diversi soggetti che collaborano con l'Ente Parco per l'erogazione dei servizi turistici le azioni finalizzate ad adeguare i programmi e coordinare al meglio le diverse attività anche in ragione delle regole di contingentamento e di regolazione dei flussi per effetto delle restrizioni indotte dall'emergenza da COVID-19.
- Sempre molto positiva ed efficace la collaborazione attivata con le associazioni di volontariato ed in particolare con la sottosezione locale del Club Alpino Italiano con la quale sono state discusse e condivise le strategie e le modalità di intervento per la manutenzione della rete sentieristica del Parco Nazionale.

TABELLA 1 – Rendicontazione sintetica delle attività svolte con riferimento alle attese dei principali portatori di interesse nel corso del 2020

Stakeholder	Attese	Azioni PNAT
Amministratori locali e cittadini residenti nell'Arcipelago	- Attribuire maggiore attenzione alla gestione della rete sentieristica	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di monitoraggio sugli interventi realizzati • Attuazione di un piano annuale di manutenzione ordinaria della rete sentieristica
	- Migliorare la segnaletica sul territorio e la definizione del perimetro	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione e implementazione tabelle segnaletiche nei siti di interesse • Posizionamento pannelli informativi in corrispondenza delle porte del Parco e non solo per evidenziare i sentieri più importanti (in collaborazione con il CAI)
	- Diminuire i danni da Ungulati e contenere le specie problematiche	<ul style="list-style-type: none"> • Prosecuzione interventi finalizzati al contenimento dei cinghiali • Implementazione del prelievo del muflone in accordo con ISPRA per giungere all'eradicazione al Giglio e all'Elba
	- Promuovere le emergenze del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione patrimonio archeologico a Capraia • Pubblicazione del volume dedicata alla Fortezza del Volterraio • Ristrutturazione edificio da adibirsi a centro di educazione ambientale a Mola • Attivazione nuovi corsi di aggiornamento e perfezionamento per le Guide Parco e per le Guide Parco subacquee
	- Predisporre ed attivare le azioni di governance e le attività gestionali della Riserva della Biosfera Isole di Toscana in coerenza con il Programma MaB UNESCO	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di attività di sensibilizzazione, conoscenza e fruizione del territorio riconosciuto come Riserva della Biosfera nelle sue diverse articolazioni ai fini di un più efficace coinvolgimento dei soggetti interessati (comunità locali e turisti)
	- Creare alleanze con le associazioni, con i produttori del territorio, per favorire l'ecoturismo realizzando progetti concreti	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione della fase I della CETS • Programmazione delle procedure relative all'attivazione della fase II della CETS • Creazione di una nuova piattaforma digitale per favorire le prenotazioni on-line relativamente ai servizi di fruizione delle sette isole dell'Arcipelago Toscano
	- Migliorare l'informazione e la comunicazione per rafforzare la partecipazione attiva	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione del sito internet istituzionale • Implementazione delle azioni di comunicazione attraverso una maggiore presenza sui social network e l'attivazione di newsletter/ mailing list indirizzate ai diversi stakeholder (pubblici e privati) che operano nel comprensorio del PNAT • Intensificazione campagne di comunicazione sulla gestione delle specie problematiche e la lotta alle aliene e sugli altri progetti dedicati alla conservazione delle risorse naturali

	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare strumenti ed iniziative inclusive allo scopo di coinvolgere con maggiore efficacia i diversi stakeholder pubblici e privati nella gestione e nella valorizzazione del territorio protetto - Implementare gli strumenti regolamentari del PNAT ai fini di una più efficace gestione del comprensorio soggetto a tutela - Velocizzare le procedure amministrative più complesse 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mappatura degli stakeholder (pubblici e privati) che a diverso titolo interagiscono con le attività programmatiche e gestionali dell'Ente Parco ● Progetto per la creazione di una rete di produttori locali di qualità ● Elaborazione documentazione tecnica finalizzata all'aggiornamento del Piano del Parco e all'approvazione del "Regolamento del Parco" ● Attivazione di nuovi percorsi per la compilazione da remoto di istanze per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta mediante il miglioramento delle informazioni ● Digitalizzazione di alcune procedure anche in funzione della necessità di aumentare l'accessibilità alle pratiche autorizzative
Mondo della scuola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementazione delle azioni finalizzate all'educazione ambientale come supporto allo sviluppo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> ● Programmazione e realizzazione di attività finalizzate a favorire processi di conoscenza e formazione attraverso la divulgazione ambientale e l'educazione allo sviluppo sostenibile, con il coinvolgimento delle scuole presenti sul territorio
Ministero dell'Ambiente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare adeguatamente le politiche di scala nazionale dando prova di capacità e competenza nel conseguire risultati efficaci in materia di conservazione della biodiversità e tutela delle risorse ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzare e rendicontare gli impegni assunti dall'Ente in relazione ai progetti di sistema della Direttiva Biodiversità del MATTM ● Fornire tempestivamente le informazioni richieste con le circolari emanate dalla competente Direzione Generale ● Attuazione del progetto di incremento della popolazione nidificante di Falco pescatore nell'area del Tirreno settentrionale in collaborazione con i Parchi Regionali di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli e della Maremma ● Attuazione e iniziale rendicontazione degli interventi previsti dal progetto "Parchi per il Clima 2019" finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Turisti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Di fronte alle richieste di visitare le aree di maggiore interesse naturalistico a fruizione limitata è necessario addivenire ad una regolamentazione chiara e semplificata per ridurre le difficoltà di accesso, di prenotazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Programmazione annuale attività di fruizione e di animazione a valere per tutto il 2020 ● Stampa e nuova predisposizione di pubblicazioni divulgative ● Gestione della villa romana di Giannutri con visite guidate aperte al pubblico ● Gestione attività di fruizione dell'isola di Gorgona ● Attivazione nuove modalità di accesso e di fruizione per l'isola di Montecristo ● Gestione CEA di Lacona e collagato InfoPoint ● Organizzazione visite guidate per conoscere la biodiversità e il patrimonio storico-culturale ● Promozione di attività sportive e del benessere
Agricoltori	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la gestione dei danni da Ungulati 	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestione strumenti e attrezzature per la cattura di cinghiali e mufloni.

	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire l'opportunità di riportare l'agricoltura in aree abbandonate 	<ul style="list-style-type: none"> ● Azioni mirate a favorire l'eradicazione del muflone e il contenimento del coniglio selvatico per i danni arrecati all'agricoltura nell'isola del Giglio ● Gestione delle catture con la collaborazione dei selecontrollori e monitoraggio delle esigenze per abbattimenti con personale di istituto ● Tutela dei castagneti attraverso idonee misure di lotta biologica e cure selvicolturali
Aziende ricettive	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere l'ecoturismo attivando appuntamenti e iniziative per aumentare il flusso turistico nei periodi di media e bassa stagione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Edizione 2020 Walking Festival integrato in altre iniziative nella programmazione annuale 2020 ● Settimana Europea dei Parchi ● Partecipazione con eventi specifici alle diverse giornate mondiali e nazionali legati ai differenti temi sull'ambiente, cambiamenti climatici, conservazione della biodiversità, tutela del Pianeta Terra, ecc.
Enti di ricerca	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare progetti per attivare finanziamenti che possano favorire gli istituti di ricerca e promuovere il coinvolgimento di stagisti e studenti universitari 2. Cooperare per sviluppare interventi di conservazione 3. Cooperare per acquisire informazioni per azioni di tutela e monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> ● Azioni Progetto RESTO con LIFE ● Azioni Progetto Neptune ● Progetto per la tutela della Foca monaca ● Gestione del Santuario delle Farfalle ● Gestione degli studi su piccoli mammiferi ● Banca del germoplasma delle specie vegetali autoctone ● Gestione progetto GIREPAM ● Progetto Plastic Buster
Associazioni ambientaliste e associazioni del volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la tutela del territorio, la repressione dei reati ambientali ed incoraggiare l'educazione alla sostenibilità e la conoscenza del patrimonio naturale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Convenzioni con le associazioni per programmi educativi ● Implementazione del sistema di telecontrollo e videosorveglianza per contrastare gli illeciti ambientali
Guide Parco	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela della loro professione e miglioramento delle conoscenze sull'attività del Parco 	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione di nuovi servizi di visita con impiego del personale formato ● Azioni di coordinamento della gestione nelle isole ad accesso contingentato per visite con accompagnamento
Diving, canoe, snorkeling	<ul style="list-style-type: none"> - Creare campi boe per aprire il turismo nelle aree marine più interessanti per le immersioni - Sviluppare percorsi attrezzati subacquei, - Mantenere la qualità dei fondali e delle biocenosi sommerse 	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestione boe a Pianosa ● Promozione servizi a mare a Capraia ● Potenziamento sorveglianza a mare con installazione videocamere
Stampa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fornire informazioni, materiali di documentazione, rilasciare interviste, fornire materiale iconografico, creare momenti pubblici di confronto 	<ul style="list-style-type: none"> ● Divulgare immagini e comunicati stampa ● Organizzare e presenziare ad incontri ● Rilasciare interviste e scrivere articoli per testate ● Rilasciare autorizzazione per iniziative di promozione del territorio dell'Arcipelago in aree soggette a restrizioni di visita
Protezione civile	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supportare le squadre antincendio con risorse economiche per migliorare la dotazione di attrezzature e per sostenere le spese per i servizi di controllo ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestione rapporti con il coordinamento regionale ● Collaborazioni sulla manutenzione e vigilanza sentieristica ● Accordi con VVF
Escursionisti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sentieri puliti e attrezzati 2. Segnaletica corretta 	<ul style="list-style-type: none"> ● Interventi manutenzione ordinaria sull'isola d'Elba e sulle isole minori

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Mappe georeferenziate per cartografie digitali 4. Applicazioni GIS per Smart Phone 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova segnaletica • Manutenzione aree attrezzate • Mappatura digitale del territorio
Visitatori stranieri	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare l'accessibilità al territorio tramite l'uso di idiomi stranieri. 2. Migliorare l'accessibilità e la gradevolezza dei sentieri 3. Attuazione di interventi promossi dalla Gestione Associata 	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione manuali sentieri in lingua da distribuire alle strutture ricettive • Gestione dell'InfoPark con personale competente e adeguatamente formato ed aggiornato • Creazione di materiale ed eventi per attirare l'ecoturismo

Tabella 2 - STAKEHOLDER INTERNI

Personale del Parco	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chiarezza nelle indicazioni operative e programmazione ordinata delle attività 2. Coinvolgimento nell'adozione delle misure previste dal Piano PTPC 3. Predisposizione nuove azioni per la prevenzione della corruzione 4. Consolidare la collaborazione tra Parchi Nazionali per condividere strumenti e procedure gestionali 5. Ottimizzare i tempi e l'efficacia dei procedimenti amministrativi e contabili dell'Ente Parco 6. Collaborazione con le forze dell'ordine coinvolte nella vigilanza del PNAT 	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire i piani operativi definendo opportunamente i carichi di lavoro e controllando lo stato di avanzamento con la standardizzazione del monitoraggio • Periodico controllo dei protocolli di monitoraggio delle misure anticorruzione • Completamento della mappatura processi e realizzazione mappatura doveri di comportamento • Definizione flusso delle informazioni da pubblicare e implementazione delle pubblicazioni nelle sezioni e sotto-sezioni in Amministrazione Trasparente • Attivazione di procedure comuni con altri Parchi Nazionali in materia di privacy, sistemi di valutazione, bandi di gara, contratti e appalti, ecc. • Implementazione di PagoPA al fine di utilizzare nuove modalità di pagamento elettronico • Revisione delle procedure per le liquidazioni di forniture, servizi, lavori, missioni, ecc. • Sviluppo di attività di collaborazione con le forze dell'ordine coinvolte nella vigilanza del PNAT attraverso azioni formative e di aggiornamento, nonché la messa a punto di strumenti e documenti più efficaci nell'ambito delle procedure di controllo, verbalizzazione e gestione delle sanzioni amministrative
Organi di indirizzo	<ol style="list-style-type: none"> 1. I membri del Consiglio Direttivo ed il Presidente sono coinvolti nelle azioni individuate dal PTPC per prevenire la corruzione e aumentare la trasparenza nella conduzione dell'organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli adempimenti di legge prevedono periodiche certificazioni riguardanti le posizioni individuali dei membri degli organi in riferimento alle questioni di incompatibilità, ecc.
	<ol style="list-style-type: none"> 2. Partecipazione attiva della Comunità del Parco alla gestione dell'Ente Parco 	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazioni delle occasioni di confronto e di dibattito con i membri della Comunità del Parco in merito alle funzioni istituzionali di competenza
Responsabile Prevenzione della Corruzione	<ul style="list-style-type: none"> - Il RPC è stato individuato nel direttore di altro Parco Nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Per evitare che il controllo interno sia espletato dall'unico dirigente si è dato corso a tale misura
OIV	<ul style="list-style-type: none"> - L'OIV riceve tutta la documentazione prodotta dall'Ente per poter compilare le dovute rendicontazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'OIV procede alla valutazione dell'operato del direttore e sancisce la veridicità delle informazioni incluse nelle rendicontazioni



4.2. Coerenza degli obiettivi di performance con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La relazione annuale della performance fa necessariamente cenno anche alla coerenza tra gli obiettivi dati e la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Per dare conto di quanto realizzato nel corso del 2020 vengono utilizzati i dati del rendiconto generale 2020 approvati con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 26 del 30.04.2021 ("Approvazione Rendiconto Generale di cui all'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97 - Esercizio Finanziario 2020") a loro volta riferiti allo strumento di programmazione economico-finanziaria costituito dal Bilancio Preventivo 2020 approvato con Provvedimento d'Urgenza del Presidente n. 8 del 17.12.2019, successivamente ratificato con la Deliberaone del Consiglio Direttivo n. 2 del 30.01.2020 e quindi recepito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico con nota PNM.REGISTRO UFFICIALE.U.0002437 del 10.02.2020.

L'esercizio finanziario 2020, per quanto concerne la gestione, ha fatto affidamento sulle seguenti risorse:

Contributo ordinario statale

€ 3.027.681 assegnato dal Ministero dell'Ambiente all'Ente Parco comprensivo del rimborso del Ministero stesso degli oneri sostenuti per accertamenti sanitari;

Avanzo di amministrazione accertato

€ 7.469.272 derivante dal conto consuntivo 2019.

A fine 2020 l'avanzo di amministrazione ammonta a € 9.331.839 con un incremento rispetto al 2019 di € 1.862.567.

Analizzando tuttavia la sua composizione si evidenzia come si sia verificato un aumento delle risorse vincolate rispetto a quelle del 2019 passando da € 5.830.591 a € 7.989.897 e una diminuzione della parte libera passata da € 1.638.681 del 2019 a € 1.341.941 del 2020.

Distinta delle ulteriori entrate accertate nel 2020

Importi €	Motivazioni
65.000	contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione della Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
31.381	contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale premialità per l'attuazione della Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 novembre 2018 assegnati con nota PNM 2440/2020
112.876	contributi per spese di parte corrente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e precisamente: € 65.217 per effettuare la mappatura dei muretti a secco dell'Arcipelago Toscano, € 43.478 per la mappatura della sentieristica dell'Arcipelago Toscano, € 1.460 per l'acquisto di mascherine "salva la natura salva te stesso" € 2.721 relative al versamento da parte dell'Agenzia delle Entrate della quota del 5 per mille prevista dall'art. 17 ter del D.L. 148/2017
13.424	quota anno 2020 del contributo della Comunità Economica Europea per l'esecuzione del progetto LIFE LETSGO GIGLIO: Less Alien Species in the Tuscan Archipelago: New Actions to protect Giglio Island Habitats

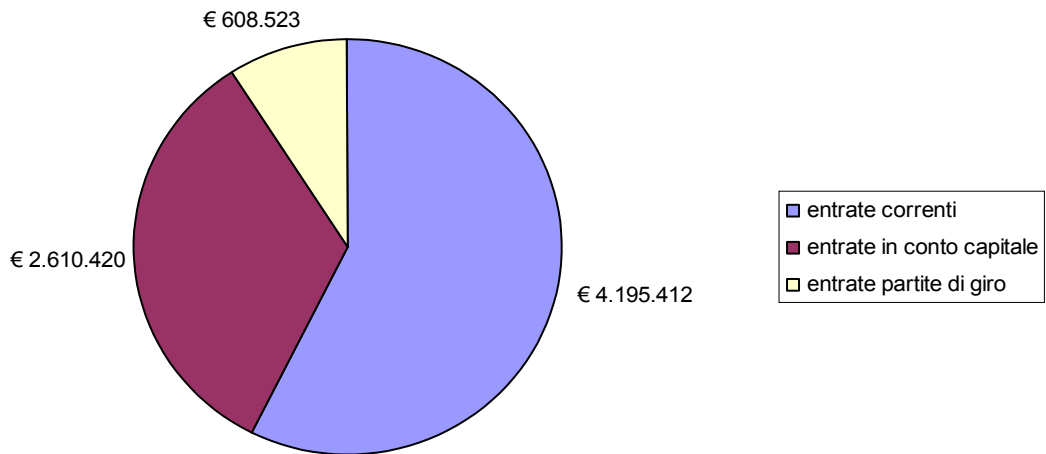
1.335	proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni dell'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano
3.181	proventi derivanti dalla vendita di materiale promozionale
189.184	proventi derivanti dai servizi guida sull'Isola di Pianosa
275.280	proventi derivanti dalla vendita dei diritti di accesso all'area protetta (Isola di Pianosa e Giannutri)
65.984	proventi derivanti dalle prestazioni di servizi e dall'utilizzo di attrezzature e strutture dell'Ente
15.850	proventi derivanti dall'utilizzo delle boe di ormeggio site sull'Isola di Pianosa e Capraia
856	proventi derivanti da recuperi e rimborsi diversi
14.650	entrate per indennizzi di assicurazione
25.874	proventi derivanti dall'incasso di sanzioni amministrative
127.480	entrata derivante dalla sterilizzazione dell'IVA
25.376	Rimborsi oneri personale comandato
2.610.420	contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per attuazione di investimenti finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici
608.523	partite di giro

Spese sostenute per le azioni di conservazione, promozione e gestione del territorio

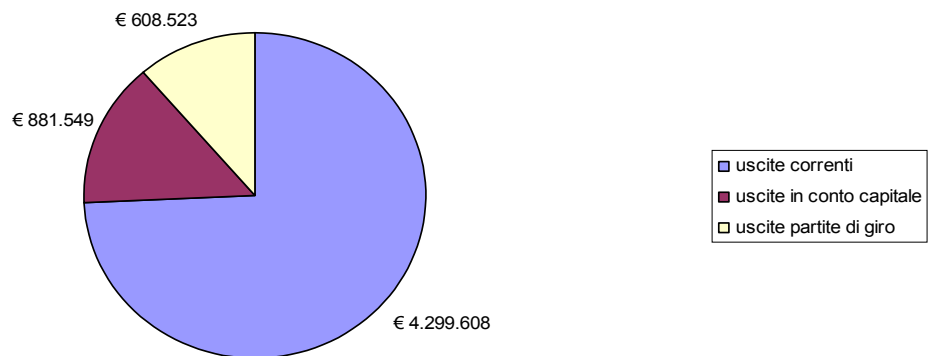
Per quanto riguarda le prestazioni istituzionali che hanno comportato attività di ricerca scientifica, realizzazione di interventi destinati alla tutela del patrimonio naturale (compresi diversi progetti finanziati da fondi comunitari quali LIFE, Interreg, ecc.), gestione controllo ungulati (cinghiali e mufloni) e risarcimento danni da fauna selvatica, interventi di manutenzione dell'area naturale protetta, servizi di sorveglianza a mare e a terra (svolti a cura del Reparto Carabinieri Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Follonica, Guardia Costiera – Capitanerie di Porto, Guardia di Finanza – Reparto Operativo Aero Navale), si sono registrate spese pari a € 2.589.061. Le spese per consumi intermedi (materiali di consumo, manutenzioni ordinarie, canoni di locazione, forniture di energia elettrica, acqua, ecc.) risultano essere stati complessivamente pari ad € 526.631.



ENTRATE 2020

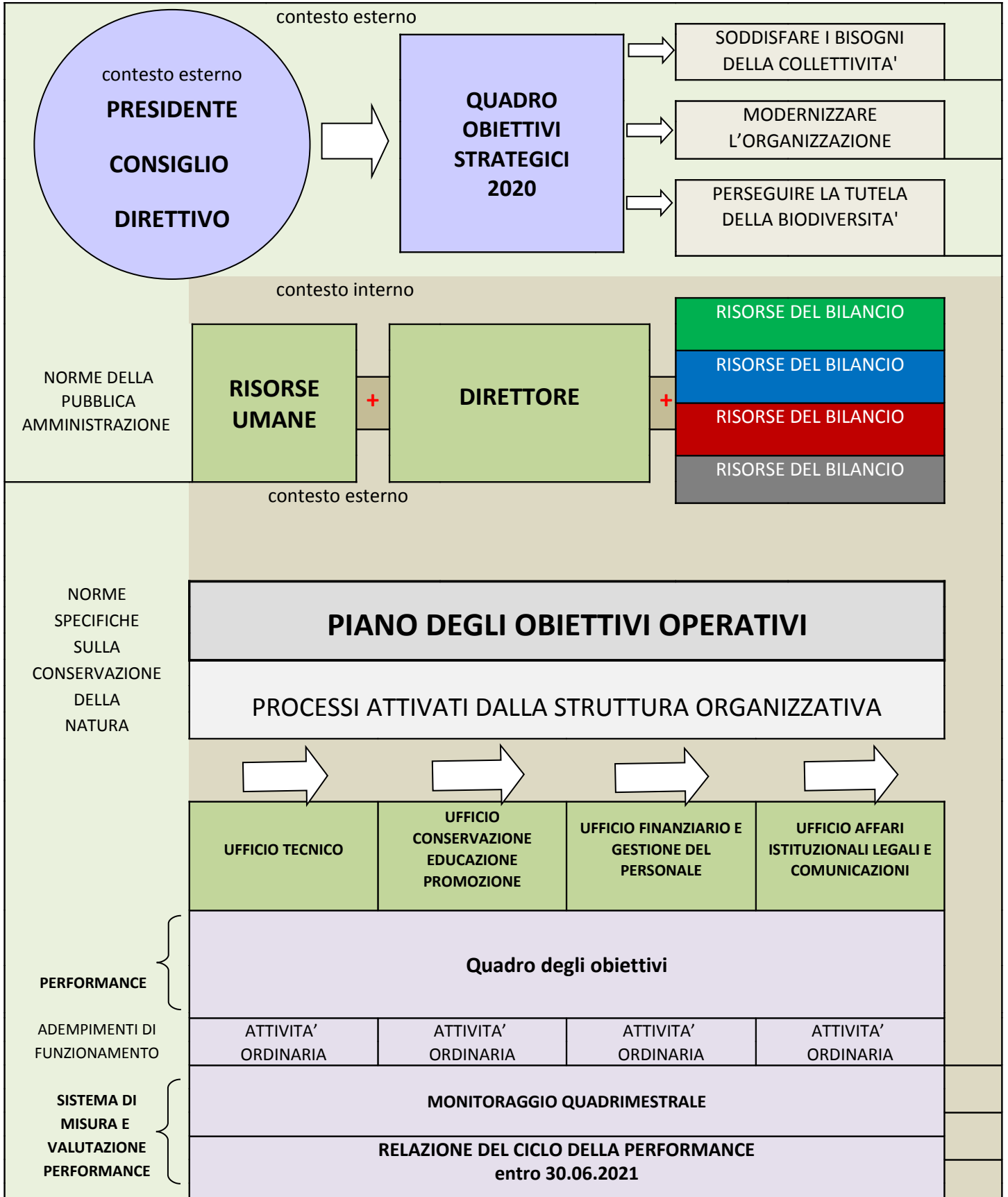


USCITE 2020



5. IL CICLO DELLA PERFORMANCE

5.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale e ciclo della performance 2020



5.2. Albero della Performance 2020

L'albero della *performance* rappresenta la struttura degli elementi necessari per lo sviluppo annuale degli obiettivi di *performance* del Parco, partendo dalla missione per arrivare alla definizione dei progetti annuali.

L'Ente Parco è una tipica amministrazione pubblica, con una struttura organizzativa che ha il compito di conseguire le finalità istituzionali, operando per l'espletamento di numerose attività ordinarie e straordinarie. Tali azioni comportano l'utilizzo di tutte le risorse finanziarie del Bilancio di previsione, il coinvolgimento di tutto il personale e di collaborazioni esterne tramite prestazioni di servizi e incarichi, per l'attuazione delle azioni ordinarie e straordinarie.



5.3. Piano della Performance e Piano Triennale Prevenzione Corruzione: gli obiettivi comuni

Al fine di garantire la corretta attuazione delle attività il Piano della Performance dell'Ente, a partire dall'anno 2016, l'Ente ha previsto alcuni specifici obiettivi di mappatura dei macro-processi/procedimenti a partire dalle aree di rischio obbligatorie di cui all'art. 1 co 16 della L.190/2012 (autorizzazioni o concessioni, scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera).

Per quanto riguarda le aree di rischio peculiari legate allo specifico contesto dell'Ente, nonché le aree di rischio di carattere generale di cui alla determinazione n.12/2015 del 28 ottobre di ANAC: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso, l'Ente ha proceduto alla mappatura di dettaglio dei macro processi a maggior rischio e ha adottato le misure indicate nel Piano. La mappatura dei processi svolta è risultata funzionale alla descrizione del flusso delle attività e delle connesse responsabilità, ha indicato in modo particolare l'origine del processo (input) e l'indicazione del risultato atteso (output).

In chiave di prevenzione del fenomeno di illegittimità/illegalità dell'azione amministrativa è stato confermato il sistema dei controlli interni di regolarità amministrativa in via successiva quale strumento basilare di verifica della legittimità delle procedure amministrative nell'ambito delle aree a rischio individuate sulla base del Piano anti-corruzione. A tal fine, sulla base degli accordi intercorsi con PNATE e Parco Nazionale 5 Terre sono stati sviluppati incontri per standardizzare le suddette procedure.

Per quanto riguarda i punti indicati nel PTPC sono stati confermati per il 2020 i seguenti elementi:

- Le attività di autorizzazione e rilascio nulla osta - grado di rischio basso.
E' stato effettuato a campione il controllo interno di regolarità amministrativa in via successiva ed è stato particolarmente seguita la verifica puntuale sulle autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti per il rilascio di nulla osta.
- Area di rischio contratti pubblici – grado di rischio medio.
Sulla base di quanto suggerito dall'ANAC i processi relativi a questa area sono sviluppati con un attento monitoraggio di tutte le fasi. La documentazione viene vagliata con riferimento ad una pluralità di dipendenti coinvolti nelle diverse fasi attuative delle procedure. Nel 2016 infatti la competenza ad effettuare procedure di gara per l'acquisizione di beni, servizi e lavori è sempre frammentata ed è in capo ai diversi uffici, in base ad un criterio di pertinenza dell'acquisizione rispetto alle funzioni dell'ufficio stesso: così, l'Ufficio Tecnico si è occupato delle procedure ad evidenza pubblica per lavori pubblici e per interventi di manutenzione degli impianti, l'Ufficio Conservazione, educazione e promozione si è occupato delle procedure ad evidenza pubblica per interventi volti alla conservazione e alla promozione e l'ufficio Affari istituzionali, legali e comunicazione si è occupato delle procedure per acquisizione di beni e servizi relativi all'ordinario funzionamento dell'Ente. Per evitare procedure difformi l'Ente utilizza un supporto di tutoring esterno che affianca gli istruttori per le gare più complesse. Nei contratti di appalto sono state predisposte apposite clausole da inserire con cui si richiamano gli obblighi di rispetto del D.P.R. 62/2013 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e sono indicati i riferimenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L n. 136/2010; è stato approvato un fac simile di patto di integrità da utilizzare in sede di gara.
Per i possibili rischi nelle varie fasi della procedura si è proceduto all'espletamento dei controlli interni di regolarità amministrativa in via successiva, oltre all'adozione delle misure ulteriori previste dal PTPC.
- Le attività di concessione ed erogazione di contributi a favore di persone ed enti pubblici e privati – grado di rischio medio.
L'Ente Parco ha erogato contributi a favore di soggetti, enti pubblici e privati per l'attuazione di finalità istituzionali. In particolare, sono stati attivati due bandi, l'uno per cofinanziare le scuole sia dell'Arcipelago che quelle esterne che hanno programmato attività educative nel territorio insulare, l'altro per contribuire ad attività di animazione locale e valorizzazione delle caratteristiche del Parco Nazionale e della Riserva della Biosfera MAB UNESCO Isole di Toscana. Inoltre sono state attivate convenzioni con Enti pubblici (Università, Enti di ricerca, Enti Locali, Associazioni ambientaliste a rilevanza nazionale, ecc.) per l'attuazione di progetti condivisi volti a diverse finalità (progetti di ricerca, attività di monitoraggio, divulgazione e didattica ambientale, ecc.). Ogni contributo viene assegnato con provvedimenti della Direzione che poi sono pubblicati nella specifica sezione dell'Amministrazione Trasparente e l'erogazione avviene esclusivamente previa rendicontazione delle attività svolte e documentazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti finanziati.
- I concorsi e le prove selettive per l'assunzione del personale e per il reclutamento di collaboratori a contratto, nonché le progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del Decreto legislativo n. 150 del 2009 – grado di rischio basso.
- Conferimento di incarichi di collaborazione e gestione degli incarichi professionali
Nel merito si evidenzia che l'Ente Parco, alla luce della normativa attualmente in vigore non può effettuare procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato, né progressioni di carriera; le uniche tipologie di reclutamento di personale che possono essere espletate riguardano l'acquisizione di personale c.d. flessibile, utilizzando risorse derivanti da progetti di finanziamento europei o risorse proprie nei limiti del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 così come previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.



L'Ente si è dotato di apposito "Regolamento recante disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'articolo 7, comma 6, 6-bis e 6-ter del D. Lgs 165/2001 e ss.mm.ii." approvato con Provvedimento d'Urgenza n°33 del 27 novembre 2013 che garantisce inoltre l'espletamento di procedure selettive attraverso la nomina di apposita commissione costituita da personale dell'Ente di qualificazione appropriata. Inoltre, data la natura pubblica del finanziamento, l'Ente è tenuto a fornire una costante e accurata documentazione per la rendicontazione della spesa relativa. Inoltre, per i contratti di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001 l'Ente deve acquisire il parere preventivo di legittimità e successivo della Corte dei Conti ai sensi della Legge n°20 del 14 gennaio 1994. Per tali motivi si ritiene che il rischio sia da qualificare come di bassa entità.

Da ultimo, si segnala che l'Ente già dall'entrata in vigore del D.P.R. 62/2013 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ha predisposto apposite clausole da inserire nei contratti di collaborazione ed acquisisce dai soggetti con cui intrattiene rapporti di collaborazione le dichiarazioni circa l'assenza di conflitti di interesse.

Inoltre:

- sono state effettuate le previste rendicontazioni periodiche a Corte dei Conti e ANAC;
- sono stati pubblicati i dati obbligatori sul sito web per la Trasparenza;
- sono stati effettuate le rilevazioni da sottoporre all'OIV nei tempi dovuti;
- si è proceduto con le azioni previste con il PNATE per le attività di monitoraggio e controllo incrociato del RAC.

5.4. Obiettivi dell'Allegato 3 del Piano della Performance 2020

Gli obiettivi strategici consistono nell'esplicitazione di azioni ed interventi che danno luogo a risultati misurabili, finalizzati all'aumento di valore per gli *stakeholders* o al miglioramento dell'attività del Parco, da conseguire entro un determinato arco temporale, comunque pluriennale. Dalla programmazione strategica alla gestione quotidiana si sviluppa l'operato della direzione dell'Ente che deve saper coniugare il livello decisionale impartito dalla Presidenza e dal Consiglio Direttivo con il miglior funzionamento della macchina amministrativa per dimostrarne l'efficacia e l'efficienza nel conseguimento dei servizi da erogare al pubblico.

Nel 2020 il quadro degli obiettivi individuati è stato articolato, come segue, nell'ambito degli ambiti strategici individuati dalla Relazione Previsionale al Bilancio.

Ambito strategico n. 1	Ambito strategico n. 2	Ambito strategico n. 3
ATTIVARE POLITICHE PER LA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COLLETTIVITA'	MODERNIZZARE E MIGLIORARE QUALITATIVAMENTE L'ORGANIZZAZIONE	DARE ATTUAZIONE AI PROGRAMMI PER PERSEGUIRE LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA'
Ob. 1.1. - Attivare strumenti ed iniziative inclusive allo scopo di coinvolgere i diversi stakeholder pubblici e privati nella gestione e nella valorizzazione del territorio	Ob. 2.1. - Predisporre nuove azioni per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	Ob. 3.1. - Implementare gli strumenti regolamentari del Parco Nazionale ai fini di una più efficace gestione del comprensorio sottoposto a tutela
Ob. 1.2. - Implementare le strutture e le azioni per la fruizione sostenibile del territorio	Ob. 2.2. - Migliorare l'organizzazione operativa interna	Ob. 3.2. - Predisporre ed attivare gli strumenti di governance e le attività gestionali della Riserva della Biosfera "Isole di Toscana" in coerenza con il Programma MAB UNESCO
Ob. 1.3. - Aumentare la consapevolezza diffusa delle valenze ambientali e storico-culturali del territorio	Ob. 2.3. - Ottimizzare le procedure amministrative a supporto delle attività dell'Ente	Ob. 3.3. - Implementare i progetti per la conoscenza, la conservazione ed il monitoraggio delle specie e degli habitat per tutelare e aumentare i valori della biodiversità del comprensorio del Parco

6. I RISULTATI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1. Compiti direttamente affidati alla direzione

- A seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione, il Direttore ha avviato incontri per la programmazione operativa al fine di coordinare le azioni assegnate alle diverse aree e decidere come procedere per dare esecuzione agli interventi indicati nell'allegato 3 del Piano della Performance.
- Sono state esaminate le principali fasi attuative necessarie per sviluppare ciascun obiettivo ed è stato quindi predisposto uno schema di massima degli interventi e del cronoprogramma per ciascun ufficio da realizzare unitamente alle attività ordinarie.
- Sono stati effettuati confronti periodici con i responsabili degli uffici per stabilire idonee modalità attuative e monitorare l'implementazione iniziale per introdurre eventuali correttivi necessari.
- Sono stati effettuati diversi incontri tecnici con soggetti esterni per l'avvio delle istruttorie finalizzate all'attuazione di numerosi procedimenti operativi.
- E' stato eseguito un monitoraggio in continuo in via generale ed in contatto con l'OIV ai fini di verificare la corrispondenza con le disposizioni previste da ANAC.

6.2. Compiti affidati ai responsabili degli uffici per la performance

- Ogni capo ufficio ha operato per il coordinamento degli interventi operativi attribuiti al proprio ufficio quale apporto alla realizzazione gli obiettivi generali assegnati alla struttura.
- Ogni capo ufficio ha svolto periodici incontri con la direzione per esaminare l'andamento delle attività in corso e valutare eventuali modifiche e integrazioni.
- Ogni capo ufficio ha intrapreso momenti di confronto e di interfaccia con i referenti degli altri uffici per attività intersettoriali finalizzate al funzionamento dell'organizzazione.
- Ogni capo ufficio ha ripartito al proprio interno compiti ai collaboratori per dar corso all'esecuzione di attività individuali funzionali al conseguimento di specifici obiettivi anche ai fini della valutazione dei dipendenti.
- I responsabili degli uffici hanno mantenuto una ripartizione operativa flessibile per ciascun gruppo di collaboratori per poter meglio gestire il carico di lavoro ordinario e le emergenze.

6.3. Compiti affidati a ciascun dipendente

- Ogni dipendente ha operato con il proprio apporto personale al funzionamento integrato delle attività entro l'ufficio coordinandosi costantemente con il responsabile.
- Ogni lavoratore ha stabilito momenti di interfaccia con altri colleghi per dar corso a procedure trasversali e sviluppare procedimenti complessi.
- Ogni dipendente ha eseguito diverse attività individuali in rapporto al conseguimento di specifici obiettivi che sono state esaminate dalla direzione mediante colloqui individuali rendicontate ai fini della valutazione individuale.

Più in generale la direzione ha coordinato il complesso delle attività necessarie alla esecuzione degli interventi programmati attuando periodici incontri con gli uffici per esaminare lo stato di avanzamento delle procedure e per verificare il conseguimento degli obiettivi.

Si sottolinea, tuttavia, che nel corso dell'anno l'organizzazione interna dello staff del Parco è stata stravolta dall'emergenza pandemica da COVID-19 che ha comportato, a fine marzo, l'improvvisa attivazione di modalità lavorative in regime di smart working, mai sperimentate in precedenza, la chiusura degli uffici per un certo periodo di tempo in conseguenza delle decisioni adottate a livello centrale e locale per far fronte alla diffusione del virus, nonché la revisione dei programmi e delle tempistiche rispetto a quelle che erano state le previsioni di inizio anno.

Si è trattato indubbiamente di una fase particolarmente complessa che sembrava di essere stata superata con il periodo estivo ma che, viceversa, si è rivelata nuovamente in tutta la sua problematicità nel periodo autunnale con un ritorno degli effetti pandemici che hanno comportato l'adozione di rinnovate restrizioni e limitazioni operative.

Tali situazioni hanno ovviamente condizionato le attività dell'Ente Parco in termini di operatività amministrativa, di gestione dei cantieri aperti con forniture talora di molto ritardate, di organizzazione dei servizi turistici all'Elba e nelle altre isole, di relazioni con le altre amministrazioni e con i differenti stakeholder.



A fronte di tali condizioni e in attuazione dei numerosi provvedimenti che sono stati via via adottati a livello centrale e locale la direzione ha provveduto a formalizzare interventi di adeguamento e messa in sicurezza degli ambienti di lavoro presso la sede dell'Ente, a concordare con il personale e con le Organizzazioni Sindacali modalità lavorative flessibili e coerenti con l'attivazione dello smart working. Si è trattato di uno sforzo organizzativo particolarmente impegnativo, affrontato con strumenti che al momento si sono rivelati inadeguati.

L'Ente ha comunque perseguito nell'adozione di specifiche misure per la prevenzione della corruzione dotandosi di un proprio specifico Piano PTPC con deliberazione n. 5 del 30.01.2020 dal quale si evincono obiettivi che sono stati inclusi nel Piano della Performance come richiesto da ANAC. I dipendenti dei diversi uffici hanno effettuato rendicontazioni supplementari connesse all'adozione delle misure incluse nel Piano della Trasparenza e Anticorruzione che comportano la compilazione di dati in forma aggregata.

Il controllo della spesa pubblica è stato perseguito secondo le modalità di legge rispettando i limiti imposti dalle normative.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto la propria attività di verifica con n. 6 sedute (tutte in remoto a causa delle restrizioni da COVID-19) e n. 6 verbali accertando sempre il buon operato e il costante impegno degli uffici.

Tutta la documentazione relativa agli atti amministrativi prodotti è inserita, ai sensi di legge, sull'Albo pretorio del sito del parco www.islepark.it.

Nella home page vi è il pulsante Amministrazione Trasparente e la casella Amministrazione Aperta per le disposizioni di legge relative all'Accesso civico. Tutti i portatori di interesse, a vario titolo coinvolti, hanno avuto opportunità per partecipare ai processi nell'ambito di specifici forum, nonché durante le due Giornate della Trasparenza, organizzate nel dicembre 2020.

ANALISI SWOT DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

a. Criticità interne rilevate

Nel corso del 2020 le criticità maggiori sono state rappresentate dagli effetti della pandemia da COVID-19 che ha condizionato i programmi, i progetti e i tempi di attuazione, dovendo necessariamente affrontare limitazioni e restrizioni che hanno interessato l'organizzazione dello staff e le relazioni lavorative tra gli uffici.

b. Criticità esterne rilevate

In analogia con quanto riportato relativamente alle criticità interne, anche nei confronti dell'esterno l'emergenza sanitaria ha ovviamente reso più complessi rapporti e modalità attuative nei confronti di fornitori, consulenti, collaboratori, dipendenti di altre amministrazioni e aderenti a diverse associazioni ambientaliste, culturali, ecc.

c. Punti positivi


Tra i riscontri positivi vanno annoverati innanzitutto i proficui risultati raggiunti nell'adeguamento dell'organizzazione logistica e gestionale da parte dello staff dell'Ente Parco che, pur con oggettive difficoltà, soprattutto nella fase iniziale del lock-down, ha reagito positivamente nella maggioranza delle sue componenti e ha tragguardato più ambiziosi programmi nel campo della digitalizzazione dell'apparato amministrativo e tecnico.



Saranno successivamente ed ampiamente illustrati i buoni risultati raggiunti dall'Ente Parco nel campo della conservazione della natura, della fruizione turistica sostenibile dell'Arcipelago Toscano, della riqualificazione del patrimonio edilizio, talora di grande pregio storico ed architettonico, nonché della valorizzazione del patrimonio culturale e identitario locale.

6.4. Tabelle dei risultati

6.4.1. Rendicontazione per target raggiunti/parzialmente raggiunti/non raggiunti

Di seguito si evidenziano le attività svolte dai Servizi/Uffici con riferimento ai provvedimenti assunti per la loro esecuzione.

SERVIZIO TERRITORIO – Ufficio Tecnico obiettivi operativi 2020	
<p>Ob. 1.2.1. - Realizzazione CEA/InfoPark in località Salata nell'Isola di Capraia</p> <p><i>Indicatori:</i> n. visitatori</p> <p><i>Target:</i> n. 300 visitatori</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>In data 10 agosto 2020, alla presenza del Ministro dell'Ambiente Costa, è stata inaugurata una nuova struttura realizzata sulla base della fattiva collaborazione tra l'Ente Parco, il Comune di Capraia Isola e la Pro Loco allo scopo di creare un punto di informazioni turistiche, in grado però di rappresentare anche un centro di educazione ambientale dedicato alla conoscenza dell'isola, dell'area protetta a terra e a mare e del Santuario Internazionale per la tutela dei Mammiferi Marini "Pelagos. Tale struttura – finanziata dal PNAT e in quota parte cofinanziata dalla Regione Toscana e dal Comune di Capraia Isola nell'ambito del progetto EcoSTRIM Interreg Marittimo IT FR – rappresenta anche un nuovo Punto Informativo dell'Osservatorio Toscano per la Biodiversità ed arricchisce la rete regionale di strutture attivata per monitorare e per promuovere le straordinarie eccellenze del Santuario dei Cetacei. Il centro di educazione ambientale di Capraia inaugura una nuova generazione di ambienti interattivi e immersivi realizzati dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano concepito per offrire ai visitatori una serie di esperienze multimediali dedicate ai temi dell'area protetta, un percorso naturalistico digitale che accompagna tutti i target offrendo emozioni e conoscenze. Un angolo dell'installazione è stato dedicato ai visori di realtà virtuale, che ripropongono in modalità immersiva i temi di Capraia. Infine, ad impreziosire il centro didattico e divulgativo, sono esposti tre splendidi modelli realizzati da Maurizio Wurtz, di Artescienza di Cogoletto, a grandezza reale, in scala 1:1, di un tursiope, di un delfino comune e di una stenella.</p> <p>La struttura è stata molto apprezzata dalla comunità locale e dai turisti che hanno potuto acquisire diverse informazioni e suggestioni relativamente all'isola nel suo complesso e al parco nazionale più in generale. Si stima che il CEA sia stato visitato da oltre 500 persone fino alla chiusura nel mese di ottobre.</p>
<p>Ob. 1.2.2. - Attuare interventi di manutenzione ordinaria della rete sentieristica del PNAT</p> <p><i>Indicatori:</i> n. sentieri n. chilometri</p> <p><i>Target:</i> n. 80 sentieri</p>	<p>Durante il 2020 è stato avviato un massiccio intervento di manutenzione ordinaria della rete sentieristica che interessa le isole che formano l'Arcipelago Toscano condotto sulla base del "Piano di manutenzione della rete sentieristica del PNAT" approvato con Delibera di Consiglio Direttivo n. 66 del 11/12/2019.</p> <p>Importanti le azioni svolte nei quattro settori in cui è stato suddiviso il territorio dell'Isola d'Elba, ma altrettanto consistenti gli interventi realizzati all'Isola del Giglio, all'Isola di Giannutri e all'Isola di Pianosa. Impostate le attività finalizzate a garantire una buona percorribilità dei sentieri presenti anche a Capraia, Gorgona e Montecristo.</p> <p>Per la gestione della rete escursionistica l'Ente Parco ha operato attraverso</p>

<p>n. 350 chilometri</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>maestranze dedicate, ma anche attraverso forme di collaborazione con le Amministrazioni Penitenziarie (di Porto Azzurro per Pianosa e di Livorno per Gorgona), con l'Arma dei Carabinieri (per Montecristo), nonché con specifici accordi con associazioni locali, coinvolte nella tutela e valorizzazione del territorio.</p> <p>Il Parco Nazionale ha altresì avviato interventi di costante monitoraggio della rete escursionistica allo scopo di garantire una percorribilità costante e in sicurezza dei suoi sentieri.</p> <p>L'Ente Parco ha inoltre proceduto ad aggiornare le mappe escursionistiche (in vendita nel formato cartaceo e scaricabili gratuitamente in versione digitale attraverso apposita applicazione per smartphone e altri device: Avenza Maps).</p> <p>Complessivamente si registrano 450 km in totale di sentieri (oltre 85) nuovamente mantenuti e percorribili con adeguata segnaletica verticale e orizzontale.</p>
<p>Ob. 3.1.1. - Predisporre la documentazione tecnica finalizzata alla revisione del Piano del Parco e delle relative Norme Tecniche di Attuazione</p> <p><i>Indicatori:</i></p> <p>n. riunioni tecniche</p> <p>n. riunioni con stakeholder pubblici e privati</p> <p><i>Target:</i></p> <p>n. 4 riunioni tecniche</p> <p>n. 2 riunioni con stakeholder pubblici e privati</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Dopo un efficace dibattito condotto al termine del 2019 tra i vari organi dell'Ente Parco nel corso del 2020 è stato dato avvio ai lavori per arrivare alla revisione del Piano del Parco ed alla redazione del Regolamento del Parco, sulla base delle indicazioni previste dalla legge quadro sulle aree protette 394/1991.</p> <p>Con Provvedimento del Direttore n. 246 del 2 marzo 2020 è stato affidato l'incarico esterno a società di consulenza specializzata (che aveva predisposto il primo Piano del Parco e le relative Norme Tecniche di Attuazione) con l'obiettivo di ricevere un supporto tecnico rispetto alle diverse problematiche emerse.</p> <p>La revisione del Piano del Parco, che prevede anche la potenziale rivisitazione della zonazione dell'area protetta e l'aggiornamento delle norme tecniche di attuazione, è stata affrontata tenendo conto sia delle esperienze maturate negli ultimi dieci di gestione, sia delle nuove conoscenze registrate durante la redazione dei diversi Piani di Gestione riferiti ai siti della Rete Natura 2000 che interessano le isole dell'Arcipelago Toscano.</p> <p>Il complesso lavoro di analisi degli strumenti vigenti e di raccolta e discussione delle esigenze che via via si sono manifestate da parte dei diversi stakeholder locali, nonché la necessità di tenere conto degli obiettivi di conservazione e di valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali, ha comportato un impegno superiore a quello che era stato preventivato.</p> <p>Pur con le difficoltà imposte dall'emergenza COVID-19 che ha impedito di lavorare in presenza, il lavoro di predisposizione della documentazione tecnica è stato comunque condotto alacremente consentendo di arrivare alla definizione di un elaborato decisamente importante ed avanzato attraverso una serie di riunioni tecniche organizzate nei giorni 1 aprile, 29 aprile, 11 maggio, 11 giugno e 20 luglio, che sono stati accompagnati da ulteriori contatti e dallo scambio di documenti via mail e piattaforme digitali.</p> <p>A causa delle limitazioni dovute all'emergenza epidemiologica da COVID-19 non è stato possibile organizzare assemblee con stakeholder pubblici e privati, ancorchè siano stati fatti alcuni passaggi con i Sindaci che fanno parte della Comunità del Parco, anche in merito all'ipotesi di allargamento dell'area marina protetta all'Elba e a Capraia.</p> <p>E' stato inoltre condiviso un programma di incontri con la rappresentanza politica dell'Ente Parco, da svilupparsi nel corso del 2021, a partire dalla documentazione messa a punto in questa prima fase tecnica.</p>

SERVIZIO TERRITORIO – Ufficio Conservazione, Educazione e Promozione
obiettivi operativi 2020

Ob. 1.1.2. - Rafforzare le relazioni con gli operatori economici nelle isole di Elba, Capraia e Giglio: creazione di una rete delle aziende agricole

Indicatori:

n. aziende agricole coinvolte
n. aziende aderenti

Target:

n. 14 aziende coinvolte
50% aziende aderenti

TARGET RAGGIUNTO



La Riserva MAB UNESCO “Isole di Toscana” (Man And Biosphere) si compone delle sette isole dell'Arcipelago Toscano (Gorgona, Capraia, Elba, Pianosa, Montecristo, Giglio e Giannutri) e alcune isolette tra la costa toscana e la Corsica.

Il programma MAB UNESCO sviluppa le basi all'interno delle scienze naturali e sociali per l'uso razionale e sostenibile e la conservazione delle risorse della biosfera e per il miglioramento della relazione generale tra le persone e il loro ambiente.

La finalità fondamentale da raggiungere con l'istituzione di una Riserva MAB UNESCO è quella di trovare un equilibrio che duri nel tempo tra conservazione della biodiversità, promozione di uno sviluppo sostenibile e salvaguardia dei valori culturali connessi.

Attraverso il riconoscimento di Riserva della Biosfera, questo Ente Parco intende perseguire i seguenti obiettivi generali:


- conservazione della diversità biologica, delle risorse genetiche, delle specie, degli ecosistemi e dei paesaggi, e della diversità culturale;
- sviluppo, centrato principalmente sulle popolazioni locali, secondo modelli di gestione “sostenibile” del territorio;
- logistica, per supportare progetti di dimostrazione, informazione, educazione ambientale, ricerca e monitoraggio collegati ai bisogni di conservazione e sviluppo sostenibile locale, nazionale e globale.


Nell'ambito delle attività della rete delle Riserve MAB d'Italia, l'Ente Parco intende garantire i valori di sostenibilità contenuti nelle pratiche agricole di tradizione, buone, sane e pulite, e nella gastronomia che si fonda sui prodotti, i saperi e le culture originali. Poiché la gran parte delle 686 Riserve di Biosfera del mondo insiste su aree rurali, questo tema è essenziale sia per la conservazione dell'ambiente, del paesaggio e dei valori culturali, e per il benessere delle popolazioni, per l'agricoltura e il turismo, per l'economia e il lavoro e si coniuga anche nella partecipazione ad “Upviviium”, il concorso enogastronomico nazionale fra Riserve MAB.



Con tali propositi il PNAT ha avviato una specifica azione per consolidare le relazioni con gli operatori economici delle isole Elba, Giglio e Capraia attraverso un progetto triennale con l'obiettivo generale di valorizzare, diffondere e promuovere le produzioni locali, sia in ordine alle cultivar che alle produzioni enogastronomiche, casearie, ecc. ovvero promuovere quelle aziende che si impegnano sia nel delicato compito di contadini custodi, oltre che essere da tramite all'implementazione dei dati relativi al territorio del PNAT presenti sul portale nazionale “Sapori dei Parchi” gestito dal Ministero dell'Ambiente e finalizzato alla promozione di prodotti locali di qualità.

Le attività avviate nel corso del 2020 con il progetto “.....” sono le seguenti:



- a) elaborazione di un “disciplinare di qualità/sostenibilità per le aziende agricole ed ittiche delle Isole di Toscana da realizzare attraverso un processo di condivisione per la creazione di una “Rete di produttori” che operino “consapevolmente” all'interno della Riserva della Biosfera MAB UNESCO “Isole di Toscana”
- b) ricerca dedicata ai prodotti dell'agricoltura, viticoltura e della pesca presenti nella Riserva della Biosfera MAB UNESCO “Isole di Toscana” e relativa predisposizione di un catalogo finalizzato alla pubblicazione di un “Atlante dei prodotti della Riserva della Biosfera MAB UNESCO Isole di Toscana”
- c) ricerca e individuazione delle aziende agricole interessate a partecipare al progetto “Coltivatore Custode” per la produzione/propagazione di piante autoctone, oltre che seguire lo sviluppo delle coltivazioni, compresa

	<p>l'implementazione ed il supporto tecnico per la gestione della rete che ruota attorno alla Banca del Germoplasma</p> <p>d) definizione di un "Disciplinare di qualità/sostenibilità per i ristoranti e per esercizi commerciali con vendita di prodotti locali" da realizzare attraverso un processo di condivisione per la realizzazione di una Rete di operatori economici presenti all'interno della Riserva della Biosfera MAB UNESCO "Isole di Toscana",</p> <p>Queste azioni sono state avviate con una metodologia partecipativa ovvero attraverso l'organizzazione di focus group o di consultazione dei soggetti interessati per la definizione degli indicatori, sia per quanto riguarda i prodotti che le aziende, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto che riguardano una Rete di aziende MAB UNESCO e un Atlante dei prodotti MAB UNESCO e una Rete di Contadini Custodi che saranno promossi e valorizzati attraverso il nuovo sito www.isoleditoscanamabunesco.it e tutte le iniziative di presenza e online che il Parco realizza nei suoi programmi.</p> <p>Nella fase di avvio del progetto sono state coinvolte circa 30 aziende agricole all'Isola d'Elba, 11 aziende all'Isola del Giglio e 7 aziende all'Isola di Capraia.</p> <p>Oltre il 60% degli operatori coinvolti hanno avviato le procedure per aderire al progetto che, anche in ragione dell'emergenza COVID e dello sviluppo naturale dell'iniziativa, andrà a completarsi tra il 2021 e il 2022.</p>
<p>Ob. 1.3.1. - Organizzare e gestire il programma annuale di eventi/iniziative "Vivere il Parco 2020"</p> <p><i>Indicatori:</i></p> <p>n. copie distribuite</p> <p>n. eventi/iniziative organizzate</p> <p><i>Target:</i></p> <p>n. 50.000 copie distribuite</p> <p>n. 210 eventi/iniziative organizzate</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Anche nel 2020 – malgrado le difficoltà legate all'emergenza pandemica da COVID-19 – l'Ente Parco ha prodotto un grande impegno per quanto riguarda le attività di promozione e di fruizione turistica, con servizi implementati anche attraverso l'adozione di strumenti di promozione digitali che hanno consentito all'utenza di interagire con l'offerta in maniera più diretta e funzionale (cfr. il sito attivato per le prenotazioni dirette relativamente ai servizi offerti nelle sette isole www.parcoarcipelago.info/calendario/).</p> <p>Il programma annuale di attività "Vivere il Parco" predisposto per il 2020 è stato stampato in 70.000 copie in italiano ed ha registrato un totale di 442 eventi previsti sulla maggior parte delle isole antropizzate (Elba, Capraia, Pianosa e Giglio). L'importo per stampare le copie inizialmente ipotizzate in lingua inglese (poi abortito a causa della scarsissima affluenza di turisti stranieri) è stato utilizzato per la stampa di uno spillato sui "Sentieri nel Parco".</p> <p>Notevoli i risultati conseguiti nel 2020 che hanno registrato un ulteriore incremento rispetto alle precedenti annualità delle entrate proprie derivanti dalla vendita di servizi vari fino ad arrivare ad oltre 750 mila euro (pari al 17,9% delle entrate correnti). Tali proventi comprendono la vendita di diritti di accesso alle aree protette (Giannutri, Pianosa, Gorgona), la vendita di servizi presso le sette isole (Montecristo, Giannutri, Giglio, Gorgona, Capraia, Elba e Pianosa), l'utilizzo delle boe di ormeggio e servizi subacquei site nelle isole (Pianosa e Capraia), le prestazioni di servizi e l'utilizzo di attrezzature e strutture dell'Ente, la vendita di pubblicazioni e materiale promozionale.</p> <p>Da sottolineare come nel corso del 2020, malgrado le difficoltà e le restrizioni introdotte per far fronte dall'emergenza COVID-19, i ricavi per servizi e vendita pubblicazioni siano comunque aumentati, rappresentando una performance molto positiva che ha consolidato un trend in evidente e costante crescita.</p>
<p>Ob. 1.3.2. - Predisporre il dossier per il mantenimento della certificazione europea CETS - EUROPARC</p> <p><i>Indicatori:</i></p>	<p>Nel corso del 2020, seppure con notevoli difficoltà dovute alle restrizioni da emergenza COVID-19, sono state avviate le azioni necessarie per implementare la Fase 1 della Carta Europea del Turismo Sostenibile, secondo un programma di attività interne organizzate nel corso della primavera e dell'estate che hanno poi trovato seguito ed applicazione con diversi incontri in remoto realizzati con gli operatori dell'Isola d'Elba, del Giglio e di Capraia nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre.</p>

<p>n. stakeholder coinvolti</p> <p>n. report intermedi</p> <p><i>Target:</i></p> <p>n. 10 stakeholder coinvolti</p> <p>n. 2 report intermedi</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Il percorso partecipato avviato è stato molto importante per consolidare i rapporti con i diversi stakeholder locali, in particolare con l'associazione albergatori, con consorzi di alberghi, con consorzi di produttori, con associazioni del volontariato e attività produttive che operano nell'Arcipelago Toscano.</p> <p>Il nuovo Piano delle Azioni 2021-2025 è stato costruito attraverso una serie di incontri pubblici nel corso dei quali il Parco ha incontrato imprese private, amministrazioni locali, associazioni e consorzi, raccogliendo le loro opinioni, idee e proposte.</p> <p>Queste proposte sono state trasformate in altrettante “schede azione”, che saranno realizzate nei successivi cinque anni.</p> <p>Nel febbraio 2020, il Parco ha iniziato a pianificare il rinnovo della certificazione CETS, ma il percorso partecipativo definito dalla Cabina di Regia non si è potuto realizzare come programmato a seguito all'emergenza sanitaria da Covid 19. Le attività sono, quindi, riprese nella tarda primavera 2020 con la Cabina di Regia che ha rivisto il calendario del percorso alternando momenti in presenza sul territorio a webinar a distanza.</p> <p>Di seguito si riportano le tappe principali del processo CETS nel corso del 2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 29 settembre 2020 è stato convocato il I Tavolo di Lavoro, riservato ai nuovi entranti, durante il quale è stata presentata la CETS ai soggetti, individuati dal Parco, che potenzialmente avrebbero potuto affiancare gli azionisti “storici” nel processo di rivalidazione, questi hanno poi potuto identificare i punti di forza (cambiamenti positivi degli ultimi cinque anni) sui quali lavorare per rinnovare gli impegni per la CETS nel prossimo futuro. • il 20-21-22 ottobre 2020 gli azionisti “storici” sono stati coinvolti nel II Tavolo di Lavoro (replicato a Capraia, al Giglio e all'Elba) per iniziare il processo di rivalidazione della CETS, individuando i miglioramenti intervenuti negli ultimi anni nell'Arcipelago Toscano, rileggendo in maniera critica la strategia dello scorso quinquennio e ragionando sulla possibilità di creare maggiori sinergie con lo sforzo di programmazione in atto nel Parco per orientare positivamente il futuro del turismo sostenibile. • il 9-10 novembre 2020 tutti i portatori di interesse dell'Arcipelago Toscano hanno potuto prendere parte al III Tavolo di Lavoro (replicato a Capraia, al Giglio e all'Elba) dove, partendo dall'individuazione delle priorità per la strategia 2021-2025 e dalla presentazione di alcuni spunti dal Rapporto Diagnostico, sono stati compiuti i primi passi verso la costruzione di una sorta di “Banca di progetti” da cui poter attingere per realizzare gli indirizzi strategici in corso di definizione. • il 1-2 dicembre 2020 ha avuto luogo il IV Tavolo di Lavoro (replicato a Capraia, al Giglio e all'Elba) durante il quale sono stati presentati gli esiti della prima metà del percorso di rivalidazione CETS: la proposta per la nuova Strategia 2021-2025, quattro assi strategici per guardare avanti. Dopo aver condiviso alcune Buone Pratiche da altre Aree Protette CETS come spunto per lavorare sulle azioni concrete per il Piano CETS 2021-2025, i partecipanti hanno potuto compilare digitalmente la propria proposta di scheda azione. <p>Oltre 90 i diversi stakeholder che hanno preso parte alle attività di rinnovo della certificazione della Fase I della CETS che si è poi completata nel corso del 2021, con l'avvio anche della Fase II.</p>
<p>Ob. 3.1.2. - Predisposizione e approvazione Piani di Gestione ZSC/ZPS delle isole di Capraia, Giglio, Giannutri e Gorgona</p> <p><i>Indicatori:</i></p>	<p>Nel corso del 2020, ai sensi delle disposizioni comunitarie (Direttive “Habitat” e “Uccelli”) e nazionali (D.P.R. n. 357 - 8.9.97; D.M. 20.1.99; D.M. 3.9.02; D.P.R. n. 120 - 12.3.03; D.M. 11.06.2007) si è proceduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'adozione del Piano di Gestione dei siti Rete NATURA 2000 ZSC/ZPS IT51A0023 - ISOLA DEL GIGLIO (deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente

<p>n. Piani di Gestione Rete NATURA 2000 approvati</p> <p><i>Target:</i> n. 4 Piani di Gestione Rete NATURA 2000 approvati</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Parco n. 9 del 30/01/2020) che ha poi chiuso il suo iter di approvazione di competenza regionale nel corso del 2021</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'approvazione del Piano di gestione - Piano di Gestione dei siti Rete NATURA 2000 ZSC/ZPS IT51A0024 - ISOLA DI GIANNUTRI AREA TERRESTRE E MARINA (deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 43 del 30/09/2020) - all'affiancamento dell'iter di competenza regionale relativamente al Piano di Gestione dei siti della Rete NATURA 2000 ZSC IT5160006 – ZPS IT5160007 – ISOLA DI CAPRAIA AREA TERRESTRE E MARINA che ha poi chiuso il suo iter di approvazione, come detto di competenza regionale, nel corso del 2021 (con un ritardo dovuto allo slittamento delle elezioni politiche regionali) - alla predisposizione della documentazione tecnica relativa al Piano di Gestione dei siti Rete NATURA 2000 ZSC/ZPS IT5160012 – MONTE CAPANNE E PROMONTORIO DELL'ENFOLA - alla predisposizione della documentazione tecnica relativa al Piano di Gestione del sito Rete NATURA 2000 ZPS IT5160102 – ELBA ORIENTALE. - alla predisposizione della documentazione tecnica relativa al Piano di Gestione dei siti Rete NATURA 2000 ZSC/ZPS IT5160011 – ISOLE DI CERBOLI E PALMAIOLA - alla predisposizione della documentazione tecnica relativa al Piano di Gestione dei siti Rete NATURA 2000 ZSC IT5160002 – ISOLA DI GORGONA e ZPS IT5160015 ISOLA DI GORGONA AREA TERRESTRE E MARINA.
<p>Ob. 3.2.1. - Promuovere la conoscenza e la tutela del patrimonio ambientale e culturale della Riserva della Biosfera</p> <p><i>Indicatori:</i> n. videoconferenze n. materiali veicolati</p> <p><i>Target: m</i> n. 5 videoconferenze n. 10 materiali veicolati</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Pur con le limitazioni indotte dall'emergenza pandemica durante l'annualità 2020 è continuato il lavoro per consolidare il ruolo, le funzioni e l'operatività della Riserva della Biosfera "Isole di Toscana, nell'ambito del Programma MaB UNESCO. Diverse le attività condotte sul territorio in termini di divulgazione ed animazione locale.</p> <p>Decisamente importante anche la messa a punto di un Piano di Comunicazione della Riserva MAB che ha consentito di incrementare le attività divulgative e informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori locali rispetto agli obiettivi promossi dall'UNESCO attraverso le azioni proposte dalle Riserve della Biosfera.</p> <p>Nel corso del 2020, in concomitanza con i primi provvedimenti che hanno introdotto il lock-down, l'Ente Parco ha aderito anche alla campagna del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) dal titolo #LeMeraviglieDelleAreeProtetteAcasa con una programmazione di condivisione online di video, eventi seminari e pubblicazioni sfogliabili per rilanciare la conoscenza dell'area protetta, riconosciuta dal 2003 come Riserva della Biosfera MAB UNESCO per il grande pregio ambientale, cassaforte di risorse umane e naturali da proteggere e fonte di ricchezza per lo sviluppo sostenibile delle comunità residenti sul territorio.</p> <p>L'intento è stato quello di costruire un percorso che favorisse, anche in fase di emergenza COVID-19, una maggiore consapevolezza delle bellezze naturali, della biodiversità che può costituire una auspicabile leva per la crescita del turismo sostenibile e una economia più consapevole del valore della conservazione del patrimonio naturale.</p> <p>All'interno del sito sono state rese visibili e scaricabili contenuti diversi, videoconferenze, pubblicazioni e materiali da condividere, che sono stati poi rilanciati anche sulle piattaforme social del Parco (Facebook Twitter e Instagram) con queste parole chiave: #iorestoacasa #isoleDiToscana</p>

	<p>#LeMeraviglieDelleAreeProtetteAcasa.</p> <p>Ecco una selezione delle videoconferenze e dei materiali resi disponibili:</p> <p>Celebrazioni Foresiane: Raffarello Foresi tra ingegno e Passione (conferenze online)</p> <p>Giornata Mondiale degli oceani (pubblicazione)</p> <p>Giornata nazionale delle miniere: Miniere di Capoliveri (video)</p> <p>E se vi parlassi di Gufi di mare? Marco Mastrotrilli (conferenza online) Pianosa</p> <p>Guida geologica e archeologica (pubblicazione)</p> <p>Giornata europea dei Parchi: i sentieri più belli (pubblicazione)</p> <p>Giornata Mondiale delle Tartarughe Marine 2020 (conferenza online)</p> <p>Giornata internazionale della biodiversità: il Nat-Lab (Video)</p> <p>Giornata Europea Rete NATURA 2000: Naviganti con le ali (pubblicazione)</p> <p>Giornata mondiale delle api: Il valore dell'Apicoltura (conferenza online)</p> <p>Trekking architettura e natura: Cave antiche delle Grotta delle Cavoli, Elba (Video)</p> <p>Le piante della cucina e della tradizione elbana (schedario delle piante e ricettario)</p> <p>Strumenti per la valorizzazione dei beni architettonici dell'Isola d'Elba (conferenza on-line di Tommaso Empler, Università La Sapienza Roma)</p> <p>Giornata mondiale uccelli migratori - Isole sulla rotta dei migratori (galleria fotografica)</p> <p>Trekking architettura e natura: Fortezza del Giove Rio nell'Elba (video)</p> <p>Trekking architettura e natura: Chiesa di San Bartolomeo a Pomonte (video)</p> <p>La Natura delle api (conferenza on-line di Paolo Fontana, WBA)</p> <p>Giornata internazionale per la salvaguardia delle rane (galleria fotografica)</p> <p>Piante della costa dell'Arcipelago Toscano (quaderno naturalistico)</p> <p>Una vista sull'Arcipelago Toscano dalla Fortezza del Volterraio all'Isola d'Elba (video)</p> <p>Emozioni dalla Riserva MAB UNESCO Isole di Toscana (video)</p> <p>Storia e attualità del clima (conferenza on-line Luca Foresi Università di Siena)</p>
<p>Ob. 3.3.1. - Attuare azioni finalizzate alla conservazione della biodiversità – progetto insetti impollinatori</p> <p><i>Indicatori:</i></p> <p>numero di azioni</p> <p>n. prodotti didattici/divulgativi</p> <p><i>Target:</i></p> <p>n. 3 azioni realizzate</p> <p>n. 5 prodotti didattici/divulgativi</p>	<p>In estate 2020 sono state avviate alcune indagini sugli impollinatori selvatici ed in particolare lo studio delle interazioni con le api da miele, la definizione di buone pratiche per l'apicoltura e il miglioramento delle conoscenze su i lepidotteri e gli apoidei. L'attività è stata pesantemente influenzata dal lockdown dovuto al Covid-19 che ha precluso la realizzazione di gran parte dei monitoraggi nella stagione primaverile 2020. Sono state sottoscritte le convenzioni con tre soggetti l'Università di Pisa, Dipartimento di Biologia, l'Università di Firenze, l'Associazione WBA ONLUS che hanno pertanto avviato le attività in autunno con la limitazione di quelle che non richiedevano interventi sul campo. Le indagini avviate riguardano lo studio sulla distribuzione in Arcipelago degli apoidei selvatici con approfondimenti genetici, la realizzazione di indagini ecologiche sulle interazioni tra api gestite (da miele) a Pianosa e Giannutri ed i popolamenti selvatici di altri impollinatori, indagini genetiche sui lepidotteri. Quindi il progetto riguarda un numero elevato di specie appartenenti al gruppo dei Lepidotteri (tra le quali la <i>Zerynthia cassandra</i>) e degli Imenotteri, prima tra tutte <i>Apis mellifera</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono stati allestite le collezioni di riferimento degli apoidei oggetto di studio, per disporre del materiale da sottoporre ad analisi genetiche (circa 500 campioni); - è stato integrato con nuovi record il data base sugli Apoidei dell'Arcipelago

<p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Toscana.</p> <ul style="list-style-type: none"> - a fine settembre è stato svolto a Portoferraio un evento con la presentazione del progetto; - sono stati redatti i primi aggiornamenti del materiale per la ristampa di un volume dei Quaderni del Parco sui Lepidotteri; - rispetto al tema “impollinatori vs agricoltura” è stato definito il questionario da somministrare alle aziende agricole e apistiche presenti sulle isole del Giglio e di Capraia, censite mediante consultazione delle banche dati delle associazioni apistiche e agricole; - inoltre è stata condotta l’analisi cartografica per la valutazione dell’uso agricolo del suolo nelle due isole. <p>Nel corso dell'anno sono stati predisposti articoli e informazioni/aggiornamento del progetto attraverso il sito del Parco, webinar e i profili social del Parco stesso.</p> <p>Il progetto è proseguito a pieno regime nel 2021.</p>
<p>Ob. 3.3.2. - Attuare misure di conservazione nei siti della Rete NATURA 2000 di Pianosa e Capraia</p> <p><i>Indicatori:</i></p> <p>numero di specie coinvolte</p> <p>n. attività realizzate</p> <p><i>Target:</i></p> <p>n. 15 specie coinvolte</p> <p>n. 10 attività realizzate</p> <p>TARGET PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> 	<p>A Pianosa sono state realizzate le attività previste per l’eradicazione dei fasianidi e del ratto nero. Le attività di rimozione del ratto sono state proseguite con diverse sessioni di controllo e ricarica degli erogatori (6 sessioni) di esche rodenticide da parte di un soggetto esterno incaricato. Il servizio è stato appaltato nuovamente in autunno per consentire la prosecuzione anche nella annualità 2021. Riguardo alle attività di eradicazione dei fasianidi sono state condotte diverse campagne di abbattimento (oltre 6) con il coinvolgimento di molti operatori. Sull’Isola la ridotta presenza dei fagiani e degli ibridi di pernice, nonché dei ratti, determina benefici per molte specie animali tra le quali la Berta maggiore, il Tarantolino europeo, il Succiacapre, l’Averla piccola. Sempre a Pianosa è stato redatto un progetto per incrementare gli spazi aperti, le attività sono state interrotte per un diniego del Comune di Campo nell’Elba e verranno realizzate nel 2021. Il progetto prevede lo sfalcio di circa 56 ettari con benefici per l’habitat prioritario n. 6220* Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>, benefici che evidentemente si ripercuotono su decine di specie, sia vegetali che animali.</p> <p>A Capraia le attività previste per la valorizzazione dei siti Rete Natura sono state rimandate a causa del Covid-19 che non ne ha consentito lo svolgimento.</p>

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE - Ufficio Ragioneria e Personale
Obiettivi operativi 2020

<p>Ob. 2.2.1. - Reagire all'emergenza epidemiologica da COVID-19 adeguando le modalità operative alle normative appositamente emanate e alle nuove condizioni organizzative</p>	<p>E' del tutto evidente che l'emergenza pandemica da COVID-19 ha pesato in termini particolarmente significativi sull'organizzazione dell'Ente Parco, sia in termini di operatività interna, sia in termini di relazioni con l'esterno. In conseguenza della corposa normativa introdotta a far data dal 23 febbraio 2020, il lavoro agile è infatti divenuto la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle Pubbliche Amministrazioni che hanno dovuto limitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività indifferibili da rendere in presenza, anche in</p>
--	--

Indicatori:

n. provvedimenti assunti
n. riunioni operative

Target:

n. 10 provvedimenti assunti
n. 5 riunioni operative

TARGET RAGGIUNTO



ragione della gestione dell'emergenza.

Pertanto, anche nell'Ente Parco Arcipelago Toscano il lavoro agile è stato adottato prescindendo dalla stipula degli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli *articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81* ed è stato svolto anche attraverso strumenti informatici nella immediata disponibilità dei dipendenti, in quanto l'Ente non aveva nella propria dotazione informatica dispositivi sufficienti per tutto il personale.

Nel corso dell'anno 2020, in attuazione dei vari DPCM succedutisi per regolamentare i comportamenti più adeguati ed appropriati in base in base all'andamento della pandemia, dopo la fase iniziale di chiusura totale degli uffici, sono state attuate disposizioni per garantire il rientro parziale del personale nel rispetto di rigide disposizioni sulla sicurezza. L'Ente Parco infatti:

- ha aggiornato il Documento di Valutazione del Rischio integrandolo con il documento relativamente alle "Procedure di emergenza legate alla diffusione del virus SARS-CoV-2 causa della malattia COVID-19", aggiornato in ragione dell'emergenza epidemiologica a firma del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del medico competente, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e del datore di lavoro; tenuto conto che sulla base del DUVRI (documento che costituisce lo strumento di riferimento da seguire ed applicare ai sensi delle norme vigenti in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro);

- ha proceduto all'acquisto dei dispositivi e dei prodotti necessari per garantire la sicurezza dei dipendenti (tramite il Cassiere-Economista si è provveduto agli acquisti a mezzo cassa interna di gel per mani, alcool, guanti, termometri; gli acquisti sono stati rendicontati fiscalmente e contabilizzati e il giornale di cassa è stato verificato dal Collegio dei Revisori dei Conti);

- ha rivisitato l'organizzazione degli spazi relativamente agli eventuali incontri con il pubblico (limitati alla sola sala convegni/sala consiglio e previo appuntamento telefonico);


- ha incrementato gli interventi programmati di pulizia e previsto specifici interventi di sanificazione degli ambienti di lavoro e degli impianti;

- con prot. n. 4075 del 24 giugno ha costituito il Comitato per l'applicazione del protocollo di regolamentazione per la verifica delle regole per il rischio COVID-19, D.P.C.M. 26 aprile 2020;

- in data 9 ottobre ha sottoscritto un Protocollo di Intesa per la regolamentazione del Lavoro Agile con la RSU e le OO.SS. in cui sono state concordate modalità di organizzazione e svolgimento delle attività lavorative in modalità agile svolte dal personale dell'Ente. Sulla base di tale Protocollo, in considerazione degli esiti della valutazione preliminare relativa alla individuazione delle attività che possono essere espletate in modalità agile, effettuata ai sensi dell'art. 263 del D.L. 34/2020, come modificato in sede di conversione in legge dalla L. 77/2020, si è stabilito che la percentuale del 50% prevista dall'art. 263 sarebbe stata applicata attraverso la rotazione tra tutto il personale impiegato nelle attività in modo da assicurare il rispetto delle misure di prevenzione da COVID-19 e da evitare la presenza contemporanea negli uffici di un numero di dipendenti superiore alla metà. Pertanto, tutti i dipendenti dell'Ente Parco sono stati autorizzati al lavoro agile in periodo di emergenza, garantendo la presenza simultanea in sede di un numero di persone non superiore al 50%.

Sulla base delle citate azioni l'Ente ha potuto fronteggiare efficacemente l'emergenza sanitaria nel 2020, consentendo di contemperare l'esigenza di contrasto alla pandemia con la necessità di continuità nell'erogazione dei propri servizi.

Inoltre, per effetto dell'emergenza pandemica che ha comportato limitazioni e parziali/periodiche riduzioni delle funzioni organizzative e dell'attivazione del regime di smart working è stato implementato il ricorso a strumentazioni

	<p>e piattaforme tali da garantire connessioni e collegamenti tra il personale e tra Ente e soggetti esterni.</p> <p>Complessivamente sono stati adottati n. 11 provvedimenti del Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nn. 270, 293, 306 e 307 nel mese di marzo - nn. 523 e 598 nel mese di giugno - n. 708 nel mese di luglio - n. 838 nel mese di settembre - n. 900 nel mese di ottobre - n. 1061 nel mese di novembre - n. 1210 nel mese di dicembre. <p>A supporto ed integrazione delle attività sopra illustrate sono state svolte n. 11 riunioni operative con il personale, con le Organizzazioni Sindacali e con i membri del Comitato per l'applicazione del protocollo di regolamentazione per la verifica delle regole per il rischio COVID-19 (ai sensi del D.P.C.M. 26 aprile 2020).</p>
<p>Ob. 2.3.1. - Implementare Pago PA attraverso la nuova modalità di pagamento elettronico da parte dell'utenza</p> <p><i>Indicatori:</i> n. servizi attivati</p> <p><i>Target:</i> n. 5 servizi attivati</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Per il sistema di pagamento on-line a favore dell'Ente, denominato a livello nazionale Pago-PA, nel corso del 2020 sono stati predisposte la documentazione e le procedure relativamente a n. 13 servizi pagabili on-line. I servizi sono stati attivati entro la scadenza prevista dal legislatore di fine febbraio 2021 (D.L. n° 76 del 16/07/2020) con evidenza nel sito web ufficiale dell'Ente Parco alla pagina https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/solhome.sto?DB_NAME=n1201416&areaAttiva=2.</p> <p>Ecco, di seguito, i servizi attivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SANZIONI AMMINISTRATIVE - PAGAMENTO FATTURE ATTIVE PARCO NAZIONALE RELATIVE ALLA VENDITA DI MATERIALE PROMOZIONALE - RIMBORSO SPESE MATERIALI SELECONTROLLORI - DEPOSITI CAUZIONALI GARE D'APPALTO - PAGAMENTO FATTURE ATTIVE PER PUBBLICAZIONI - ACCREDITAMENTO GUIDE AMBIENTALI ED ESCURSIONISTICHE TREKKING PIANOSA - AUTORIZZAZIONE SBARCO AUTO A PIANOSA - AUTORIZZAZIONE ACCESSO BARCHE PRIVATE MONTECRISTO - CONTRASSEGNO PESCA SUB/PALAMITO CAPRAIA - AUTORIZZAZIONE RIPRESE E SERVIZI FOTOGRAFICI PIANOSA, GIANNUTRI, MONTECRISTO e GORGONA - ABBONAMENTO ANNUALE BOE DIVING CENTER ISOLE ARCIPELAGO - TICKET IMMERSIONI BOE DIVING CENTER ISOLE ARCIPELAGO - SERVIZI TURISTICI ISOLE ARCIPELAGO (DA PARTE DEI SOGGETTI CHE GESTISCONO SERVIZI TURISTICI E TRAGHETTAMENTO).
<p>Ob. 2.3.2. . Impostare le procedure INAIL per assicurare l'attuazione di lavori di pubblica utilità nelle isole di Pianosa e di Gorgona</p> <p><i>Indicatori:</i> n. procedure attivate</p> <p>n. operatori coinvolti</p> <p><i>Target:</i> n. 2 procedure attivate</p>	<p>A seguito degli specifici accordi convenzionali stipulati alla fine del 2019 con le Case Circondariali di Porto Azzurro e di Livorno nel corso del 2020 sono state perfezionate le procedure INAIL per assicurare l'attuazione di lavori di pubblica utilità nell'Isola di Pianosa attraverso le prestazioni da parte di n° 7 detenuti. Per quanto concerne l'Isola di Gorgona analoga procedura è stata impostata per altri n. 3 operatori ancorchè non sia poi stato possibile formalizzarne l'attivazione in ragione della impossibilità logistica-operativa causata dall'applicazione da parte della Casa Circondariale delle precauzioni adottate come contrasto alla diffusione del COVID-19.</p>

n. 10 operatori coinvolti

TARGET RAGGIUNTO



SERVIZIO AMMINISTRAZIONE - Ufficio Affari Istituzionali, Legali e Comunicazione
Obiettivi operativi 2020

Ob. 1.1.1. - Rafforzare le relazioni con gli stakeholder pubblici e privati dell'Isola di Capraia

Indicatori:

numero di stakeholder coinvolti

n. riunioni organizzate

Target:

n. 25 stakeholder coinvolti

n. 5 riunioni organizzate

TARGET RAGGIUNTO



Nel corso del 2020 – pur con le difficoltà imposte dall'emergenza sanitaria da COVID-19 – l'Ente ha attivato una serie di azioni concordate e costruite con l'Amministrazione locale e con gli operatori economici capraiesi che hanno partecipato convintamente alle diverse progettualità avviate, in particolare:


– Interventi per la valorizzazione del patrimonio archeologico dell'Isola di Capraia

Dopo aver perfezionato – nel novembre 2018 – una specifica convenzione tra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, l'Ente Parco ed il Comune di Capraia Isola, nel corso del 2020 hanno completato le attività di ricerca funzionali alle azioni di tutela e di valorizzazione dei siti archeologici, la redazione della carta archeologica dell'isola e il supporto tecnico-scientifico ai fini di momenti espositivi di reperti archeologici. Tra le attività di maggiore rilievo si evidenzia sicuramente la mostra inaugurata il 25 luglio dal titolo "Il Ritorno del Guerriero" nell'affascinante contesto della Chiesa di Sant'Antonio, oggetto di una recente ristrutturazione. La mostra, tuttora visitabile, espone una serie di importanti reperti archeologici ritrovati sull'isola e nelle acque che la circondano. Fra questi, i più suggestivi provengono dalla cosiddetta Tomba del Guerriero, scoperta nel sagrato della Chiesa di Santa Maria Assunta durante i lavori Enel nel 1988. I resti dello scheletro ed il corredo permettono di attribuire la sepoltura ad un militare di 25-30 anni, alto circa 174 cm, di origine probabilmente non autoctona, forse un Franco dell'esercito imperiale di Avito, morto durante la battaglia della Corsica del 456 d.C. contro una flotta vandala partita da Cartagine per saccheggiare la Gallia o l'Italia.

– Realizzazione del Miglio Blu all'Isola di Capraia

Nell'estate 2020 il Parco Nazionale ha lanciato una nuova attrazione, concordata e realizzata con l'Amministrazione Comunale. Si tratta del Miglio Blu di Capraia, un corridoio riservato alla balneazione in sicurezza, destinato all'attività di nuoto libero in mare aperto, swimtrekking e snorkeling. Le ventidue boe (alcune delle quali dotate di segnalazione luminosa notturna) sono state collocate ad una distanza di 50 mt l'una dall'altra lungo una linea immaginaria che si sviluppa davanti all'abitato di Capraia, tra la zona estrema a sud del porto, poco prima della Grotta sotto la Torre (accessibile a tutti da terra), e la Torretta al Bagno, anch'essa accessibile da terra, con un tragitto lungo circa 1100mt e largo circa 20-25 mt. Il percorso in andata e ritorno consente di nuotare praticamente per un miglio nautico.

– Attività di seawatching e snorkeling

	<p>A completamento di questo intervento il 2020 ha visto la proposta anche di un ricco programma di attività escursionistiche in mare, il sea watching alla ricerca della foca monaca e lo snorkeling nelle baie più affascinanti dell'isola.</p> <p>A queste azioni vanno poi aggiunte quelle già citate e illustrate all'Ob. 1.2.1. (InfoPark Salata), all'Ob. 1.2.2. (sentieristica), all'Ob. 1.1.2. (rete aziende agricole), all'Ob. 1.3.1. (Vivere il Parco), all'Ob. 1.3.2. (CETS), all'Ob. 3.1.2. Piano di Gestione ZSC/ZPS) e all'Ob. 3.3.2. interventi rete Natura 2000).</p> <p>Sono stati sette gli incontri e sopralluoghi espletati a Capraia nel corso del 2020, pur con le restrizioni dovute all'emergenza da COVID-19, con la possibilità di interagire con oltre trenta stakeholder (pubblici e privati).</p>
<p>Ob. 2.1.1. - Implementare il sistema di prevenzione corruzione alla luce delle indicazioni del nuovo PNA approvato da ANAC con delib. 1064 del 13.11.2019</p> <p><i>Indicatori:</i></p> <p>n. report rivisitazione obblighi funzionali all'attuazione PTPC</p> <p>grado di copertura delle attività formative del personale</p> <p>Target:</p> <p>n. 2 report</p> <p>75% dei dipendenti</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Proseguendo lo sforzo comune, condiviso sulla base di un accordo convenzionale stipulato con i Parchi Nazionali delle Cinque Terre e dell'Appennino Tosco-Emiliano, si è intensificato il lavoro di implementazione delle procedure necessarie per adempiere alle norme vigenti in materia.</p> <p>In relazione all'obiettivo in oggetto, stante la situazione emergenziale derivante dalla pandemia da Covid-19 e la corposa normativa connessa e conseguenziale alla medesima, si è proceduto alla rivisitazione degli obblighi funzionali al PTPC in relazione al monitoraggio delle disposizioni legislative e delle prescrizioni emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.</p> <p>Sono stati infatti adottati numerosi Decreti Legge con misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 che hanno introdotto anche disposizioni per l'organizzazione del lavoro in modalità agile, per la disciplina dei procedimenti amministrativi e sanzionatori, per la sospensione e/o proroga dei termini amministrativi, nonché per la semplificazione dei procedimenti amministrativi con importanti riflessi nell'attività dell'Ente, sia per le procedure di rilascio dei Nulla Osta che per gli appalti pubblici.</p> <p>Sono stati predisposti n. 2 report semestrali con il riepilogo delle misure adottate e le indicazioni conseguenti.</p> <p>Report I semestre 2020</p> <p>Lavoro agile</p> <p>Dato atto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con Deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, fino al 31.07.2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili connesse all'insorgenza dell'epidemia da coronavirus COVID-19; - l'articolo 87 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 ha definito il lavoro agile di cui alla L. 81/2017 come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019; - con Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, art. 263 comma 1, vengono individuate nuove disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, stabilendo che al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni adeguano le misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali; <p>risulta necessario adeguare l'organizzazione dell'Ente per poter attuare la</p>

nuova modalità lavorativa, prevedendo misure per il monitoraggio e il controllo del lavoro svolto in modalità agile, in relazione alle misure anticorruzione previste nel PTPC.

Trasparenza

Con Comunicato del Presidente del 12 marzo 2020 è stato disposto che gli OIV e gli organismi con funzioni analoghe sono tenuti ad attestare la pubblicazione dei dati - come indicati nella delibera 213 – al 30 giugno 2020 e non più al 31 marzo 2020. L’attestazione va pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” o “Società trasparente” entro il 31 luglio 2020 e non più entro il 30 aprile 2020.

Comunicato del Presidente del 9 aprile 2020 Indicazioni in merito all’attuazione delle misure di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella fase dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 e all’attività di vigilanza e consultiva dell’ANAC: l’art. 103, co. 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, come modificato dall’art. 37 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 “*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*” dispone la sospensione dei termini relativi ai procedimenti amministrativi fino alla data del 15 maggio 2020. Tale sospensione può applicarsi anche ai termini per la pubblicazione dei dati di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.



Procedimenti amministrativi


- Art. 103 (Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza) del DL 18/2020;
- Delibera ANAC del 19 marzo 2020, n. 268 relativa alla sospensione di termini e adempimenti dell’Autorità in relazione all’emergenza coronavirus;
- Comunicato ANAC 1 aprile 2020: ANAC, al fine di dare il maggiore supporto possibile alle stazioni appaltanti in questo particolare momento e nell’ottica di assicurare il rispetto dei principi fondamentali in materia di contratti pubblici a presidio dell’adeguato perseguimento del superiore interesse pubblico, l’Autorità garantisce l’impegno e la tempestività nello svolgimento delle ordinarie attività di vigilanza collaborativa anche in relazione ai controlli svolti nell’ambito dell’alta sorveglianza che il Presidente esercita ai sensi dell’art. 30 del d.l. 90/2014 avvalendosi della Unità Operativa Speciale. L’Autorità è altresì disponibile a incrementare l’attività di vigilanza collaborativa ex art. 213 del d.lgs. 50/2016 per le stazioni appaltanti che ne facciano richiesta, impegnandosi a stipulare i relativi protocolli di azione in tempi rapidi, nei limiti di quanto previsto dal vigente regolamento, con particolare riferimento agli affidamenti funzionali alla gestione della citata emergenza o che dovessero svolgersi in deroga, totale o parziale, alle disposizioni del codice dei contratti pubblici, in continuità con quanto già accaduto in precedenti contesti di crisi.

Esonero temporaneo del pagamento dei contributi gare

- Comunicato 20 maggio 2020: l’art. 65 del decreto legge n. 34, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 19 maggio 2020, nell’ambito delle iniziative volte ad assicurare supporto economico ai cittadini, alle amministrazioni e alle imprese che affrontano problemi di liquidità finanziaria in questo particolare contesto di emergenza sanitaria, ha disposto - in coerenza con la richiesta deliberata dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 289 del 1 aprile u.s. - l’esonero temporaneo del pagamento dei contributi

	<p>dovuti da parte dei soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la partecipazione alle procedure di gara avviate dalla data di entrata in vigore del citato decreto legge. In particolare, dal 19 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020 sono esonerati dal versamento del contributo: a. le stazioni appaltanti di cui all'art. 3, comma 1, lettera o), del d.lgs. 50/2016 s.m.i.; b. gli operatori economici, di cui all'art. 3, comma 1, lettera p), del d.lgs. 50/2016s.m.i. che intendano partecipare a procedure di scelta del contraente attivate dai soggetti di cui alla lettera sub a). A decorrere dal 19 maggio 2020 è, pertanto, sospeso l'obbligo del versamento dei contributi sopra indicati.</p> <p>Report II semestre 2020</p> <p><u>Trasparenza</u></p> <p>Comunicato del Presidente del 1 luglio 2020: Attuazione della trasparenza amministrativa: indicazioni in merito alla indicizzazione delle pagine della sezione "Amministrazione trasparente". ANAC richiama le amministrazioni e gli OIV, in quanto soggetti competenti ad attestare l'avvenuta pubblicazione dei dati, al puntuale rispetto della normativa anche in materia di apertura dei dati medesimi e di indicizzazione delle pagine contenute nella sezione Amministrazione trasparente.</p> <p><u>Procedimenti amministrativi e appalti pubblici</u></p> <p>Con Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. (20G00096) (GU Serie Generale n.178 del 16-07-2020 – Suppl. Ordinario n. 24)" sono state introdotte significative misure per la semplificazione delle procedure di appalto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - termini perentori per l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente; - innalzamento soglie affidamento diretto e procedura negoziata - verifiche antimafia e protocolli di legalità. - modifiche alla legge 7 agosto 1990, n. 241: l'inefficacia degli atti adottati dopo la scadenza dei termini; le nuove norme in tema di pareri e di silenzio-assenso; la comunicazione di motivi ostativi; la misurazione dei tempi. <p><u>Relazione Anticorruzione: differimento termine</u></p> <p>Comunicato del Presidente dell'Autorità del 2 dicembre 2020 Relazione annuale 2020 del Responsabile della prevenzione della corruzione e la trasparenza - Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 – Differimento al 31 marzo 2021 del termine per la predisposizione e la pubblicazione.</p>
<p>Ob. 2.1.2. - Migliorare la trasparenza dell'azione dell'Ente Parco</p> <p><i>Indicatori:</i> n. giornate della trasparenza</p> <p>n. comunicati stampa lanciati per presentazione attività</p> <p>Target:</p>	<p>Tutti i documenti prescritti per dare conto dell'Amministrazione Trasparente, così come previsto dalle norme, sono pubblicati sul sito web del Parco www.islepark.it per facilitare la libera consultazione da parte dei cittadini delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività dell'Ente. Lo scopo, in linea con la normativa in materia (D.Lgs 33/2013), è quello di favorire l'accesso ai documenti e ai materiali che permettono, in un'ottica di "democrazia aperta", di verificare il buon funzionamento della "macchina ente".</p> <p>L'Ente, insieme al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e al Parco Nazionale delle Cinque Terre, partecipa ad una forma di gestione associata di servizi in materia di valutazione della performance, anticorruzione, trasparenza, privacy. Inoltre i rispettivi Direttori fungono reciprocamente nel ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1 comma 7 legge 190/2012) e del soggetto titolare del potere sostitutivo</p>

<p>n. 2 giornate della trasparenza</p> <p>n. 50 comunicati stampa</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>in caso di inerzia nell'adozione dei provvedimenti (art. 2 legge n. 241/1990 comma 9-bis).</p> <p>Il Servizio Albo Pretorio online è il mezzo con cui l'Ente comunica con i cittadini e le imprese, in quanto permette di rendere pubblici i bandi e al tempo stesso permette di ottemperare agli obblighi normativi di pubblicazione, interagendo con la collettività. L'Ente Parco implementa quotidianamente l'Albo on-line che comporta la pubblicazione di documenti e provvedimenti attraverso il web, fornendo di conseguenza a tutti un servizio più semplice e completamente accessibile per reperire gli atti di proprio interesse. Nell'Albo Pretorio si trovano pubblicati i provvedimenti del Presidente e del Direttore, le deliberazioni del Consiglio Direttivo, le convocazioni del Consiglio e altri documenti relativi alla gestione dell'Ente Parco.</p> <p>Come previsto dalla normativa vigente l'Ente Parco organizza ogni anno almeno una Giornata della Trasparenza ai fini di rendicontare il proprio operato nei confronti dei diversi stakeholder che interagiscono direttamente o indirettamente con l'area naturale protetta.</p> <p>Nel corso del 2020 sono state organizzate due giornate al fine di consentire agli stakeholder esterni di acquisire informazioni sull'operato dell'Ente Parco e di valutare quanto rendicontato dall'Ente Parco medesimo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 22 dicembre (incontro pubblico organizzato in remoto attraverso piattaforma digitale – a causa delle restrizioni da COVID-19 – cui hanno partecipato il Presidente e il Direttore che hanno illustrato le attività realizzate e i risultati conseguiti nel 2020, nonché le azioni e i progetti previsti per il 2021) - 30 dicembre (incontro pubblico organizzato in remoto attraverso piattaforma digitale – a causa delle restrizioni da COVID-19 – con il coinvolgimento del Prof. Tommaso Empler, capofila delle attività di studio condotte da La Sapienza di Roma, che ha illustrato le attività svolte nel corso del 2020 e fornito i primi risultati della proficua collaborazione attivata tra il DSDRA e il Parco Nazionale Arcipelago Toscano. <p>Durante il 2020 l'Ente Parco – attraverso l'ottimo lavoro dell'Ufficio Comunicazione – ha predisposto una massiccia campagna di informazione e di comunicazione che ha prodotto n. 97 comunicati stampa, destinati ai giornalisti (carta stampata e digitale) e ai diversi stakeholder attraverso il sito web ufficiale e i profili social gestiti come PNAT, testimonianza dell'enorme lavoro realizzato dall'Ente Parco nel corso dell'anno.</p>
<p>Ob. 2.2.2. - Attivare percorsi formativi per accrescere le competenze nelle materie tecniche ed amministrative</p> <p><i>Indicatori:</i></p> <p>n. dipendenti coinvolti nella formazione</p> <p><i>Target:</i> 60%</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Con provvedimento del Direttore n. 604 del 30.06.2020 l'Ente Parco si è dotato del Piano Triennale di Formazione del personale 2020-2022 in cui sono state rappresentate le esigenze formative dell'amministrazione.</p> <p>In considerazione di quanto avvenuto per la pandemia COVID-19, durante la quale le prestazioni lavorative sono state svolte in modalità agile, ma anche al fine di attuare quanto stabilito dall'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 circa l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro, nonché di mettere in atto i diversi provvedimenti succedutisi a seguito dell'emergenza sanitaria, l'attività formativa è stata in parte rivoluzionata e organizzata attraverso webinar e sedute formative a distanza.</p> <p>La formazione ha riguardato attività relative al funzionamento dell'Ente (come ad esempio normativa anticorruzione, trasparenza e privacy, appalti pubblici e processi di acquisto), ma anche tematiche funzionali alle nuove modalità di smart working e di organizzazione del lavoro in presenza.</p> <p>Uno specifico approfondimento è stato garantito per implementare le competenze dell'Ufficio Tecnico in materia di gestione delle progettazioni e dei cantieri/lavori pubblici.</p> <p>Infine, è stata erogata la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro, con l'aggiornamento degli addetti alle misure di primo soccorso, alle</p>

	<p>misure antincendio e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</p> <p>Gli importi destinati alla formazione, in conformità alla normativa vigente, per il 2020 sono state complessivamente 5.529 €, di cui 1.250 € di formazione del personale per la sicurezza e 4.279 € di formazione del personale per l'aggiornamento delle proprie competenze. Sono stati coinvolti n. 13 dipendenti, corrispondente al 62% del personale raggiunto da attività formative.</p>
<p>Ob. 3.2.2. - Elaborare nuovo Piano di Comunicazione e altri strumenti di comunicazione finalizzati a rendere più evidente ed efficace la presenza della Riserva della Biosfera</p> <p><i>Indicatori:</i></p> <p>n. accesso sito istituzionale</p> <p>n. materiali realizzati</p> <p><i>Target:</i></p> <p>incremento 5% accessi sito istituzionale</p> <p>n. 4 materiali realizzati</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Con provvedimento del Direttore n. 1254 del 31.12.2020 è stato approvato il Piano di Comunicazione Triennale 2021-2023 della Riserva della Biosfera "Isole di Toscana". La Riserva della Biosfera Isole di Toscana, attraverso il Piano di Comunicazione Triennale 2021-2023, ha inteso organizzare e sviluppare la propria comunicazione per corrispondere agli indirizzi del Programma MAB UNESCO e per contribuire a livello locale e globale alla sensibilizzazione, divulgazione e promozione dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Nello specifico il Piano di Comunicazione Triennale predisposto è il primo per la Riserva della Biosfera Isole di Toscana ed in quanto tale è da considerarsi uno strumento che contribuisce a rafforzarne i caratteri identitari e fondanti. Un obiettivo generale del Piano di Comunicazione è pertanto evidenziare l'identità della Riserva della Biosfera Isole di Toscana, quale progetto territoriale vocato allo sviluppo sostenibile, che aspira a coinvolgere nel perseguimento dei propri obiettivi la più ampia pluralità di soggetti sul proprio territorio, così come all'esterno. Comunicare la Riserva della Biosfera "Isole di Toscana" significa innanzitutto lavorare sul territorio per creare consenso, consapevolezza e condivisione sul significato di "essere una Riserva della Biosfera" e sull'importanza di perseguire gli obiettivi del Programma MAB. Tale premessa è, infatti, la base per stimolare la proattività degli attori socio-economici del territorio affinché si attivino anch'essi per conservare e migliorare il rapporto tra ecosistemi e presenza umana, comprendendo che solo se tale rapporto è in equilibrio può apportare benefici e diventare capitale fisso per le economie locali. La comprensione delle comunità locali dei valori e delle opportunità offerte dall'essere Riserva della Biosfera è inoltre la condizione necessaria per impostare anche un'efficace comunicazione verso l'esterno, valorizzando le peculiarità del territorio in ottica "uomo-natura" e promuovendone la visita finalizzata alla fruizione dei valori riconosciuti dall'UNESCO. Il presente Piano di Comunicazione si ispira ai 3 macro-obiettivi definiti dalla "UNESCO MAB - Global Communication Strategy and Action Plan" ovvero:</p> <p>Ispirare: avvalendosi anche del potenziale della rete internazionale delle Riserve della Biosfera, condividere storie di impatto ed esperienze di successo, in grado di incoraggiare le comunità e le imprese a comprendere il valore di perseguire lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi del Programma MAB.</p> <p>Appartenere: accrescere l'orgoglio di appartenere ad una Riserva della Biosfera e di essere parte di un network globale che sostiene le persone nell'impegno a perseguire lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Responsabilizzare: stimolare l'impegno delle persone per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e costruire la loro partecipazione attiva nella Riserva della Biosfera, nei suoi processi decisionali, così come nelle progettualità concrete.</p> <p>Nel corso del 2020 sono stati comunque realizzati diversi strumenti di comunicazione coerenti con il Piano Triennale di Comunicazione; in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> • sito Internet • pagina Facebook • canale YouTube • profilo Instagram • foundation Story



- video MAB is Proud to Share (visibile sul canale YouTube della Riserva della Biosfera: <https://youtu.be/KLfQEcW9vDY>).

6.4.2. Attività straordinarie eseguite non incluse nel Piano della Performance 2020

Nel corso del 2020 sono state realizzate numerose altre azioni (ben **34**), non specificatamente inserite nel Piano della Performance, ma sicuramente e strettamente funzionali alle attività programmatiche e gestionali dell'Ente Parco.

Tali azioni hanno comunque avuto una ricaduta positiva in termini di performance generale dell'Ente Parco, avendo conseguito diversi importanti risultati per quanto riguarda le politiche di tutela, di promozione e di valorizzazione delle risorse naturali e culturali del comprensorio dell'Arcipelago Toscano, ma hanno anche impegnato nella sostanza gli uffici, chiamati a sviluppare, oltre alle attività ordinarie, anche i seguenti progetti ed iniziative.

Si propone di tenere conto di questa importante mole di lavoro svolto che, si ribadisce, rappresenta un ulteriore elemento di valutazione dell'operato dello staff del PNAT avendo creato un valore aggiunto rispetto alle funzioni e alla mission istituzionale che deriva dall'applicazione della Legge 394/1991.

1. Progettazione Centro di Interpretazione dedicato al Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini Pelagos

Nel corso del 2020 è stato attivato un concorso di idee per la progettazione del Centro di Interpretazione dedicato al Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini "Pelagos" che verrà allestito all'interno dello storico edificio "le Galeazze" a Portoferraio. La procedura concorsuale è stata predisposta in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Livorno. Il bando divulgato, capillarmente in Italia e all'estero attraverso la rappresentanza nazionale e internazionale del Consiglio Nazionale Architetti PPC su un'apposita piattaforma informatica (Concorsi AWN), ha raccolto proposte in pieno anonimato, secondo i principi del Codice dei Contratti Pubblici. Trentanove sono state le proposte regolarmente pervenute ed esaminate dalla commissione di esperti - presieduta dall'Arch. De Luca, responsabile dell'Ufficio Tecnico - individuata per valutare le idee più innovative e più rispondenti alle esigenze espositive di questa affascinante iniziativa individuata dall'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e condivisa dal Comune di Portoferraio. Dopo la prima selezione, completata nel mese di novembre, sono rimasti in gioco cinque progettisti che sono stati ammessi alla seconda fase concorsuale completata nel gennaio 2021.

2. Ristrutturazione edificio da adibirsi a Centro di Educazione Ambientale in loc. Mola

Durante l'annualità, pur con ritardo rispetto al programma per effetto dei problemi portati dall'emergenza pandemica da COVID-19, si sono completati i lavori relativi alla riqualificazione del rudere precedentemente acquistato dal PNAT e recuperato per ospitare attività didattiche e divulgative da proporre nella omonima zona umida, in Comun di Capoliveri. Nel corso del 2020 è stato perfezionato l'affidamento della gestione della struttura al Circolo Legambiente Arcipelago Toscano e all'Associazione Diversamente Marinali.

3. Infrastrutture di servizio presso l'Isola di Giannutri

Il 22 luglio 2020 sono stati inaugurati i bagni pubblici realizzati dal Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano con la collaborazione del Comune di Isola del Giglio che ha concesso il terreno. Un primo significativo passo verso la creazione di nuovi ed essenziali servizi che proseguiranno con la progettazione, avviata sempre nel corso del 2020, relativa alla bonifica dell'area interessata dai ruderi di alcune baracche di cantiere e alla realizzazione di un centro funzionale pubblico che ospiterà spazi funzionali per il Parco, per il Comune, per il Reparto Carabinieri Parco e per altre organizzazioni locali.

4. Consolidamento attività di gestione dell'Orto dei Semplici

Sono proseguite le attività di fruizione sulla base di un nuovo accordo con l'Associazione Amici dell'Eremo di Santa Caterina che prevede una rinnovata programmazione condivisa e puntuali interventi di miglioramento e riqualificazione degli spazi espositivi. La gestione della struttura ha visto anche l'attivazione di uno specifico coordinamento scientifico assicurato attraverso apposita convenzione con l'Università di Pisa.

5. Ristrutturazione edificio denominato Casa dell'Agronomo a Pianosa

Nel corso del 2020 sono continuati i lavori di restauro della "Casa dell'Agronomo" finalizzati anche alla realizzazione dell'Eco - Museo dell'Agricoltura nell'Isola di Pianosa. La gestione del cantiere ha affrontato diverse problematiche e varianti per adeguare gli interventi alle oggettive difficoltà che si sono registrate durante le lavorazioni. Gli interventi



di ristrutturazione saranno completati entro il 2021 con l'obiettivo di terminare gli allestimenti e inaugurare la nuova struttura museale nel 2022.

6. Attività divulgative in collaborazione con le Associazioni Ambientaliste Legambiente e Marevivo

Seppure con le limitazioni indotte dall'emergenza pandemica, anche nel 2020 sono state garantite attività divulgative promosse sulla base di accordi convenzionali con Legambiente Arcipelago Toscano con riferimento alla tutela delle tartarughe marine (attraverso il monitoraggio delle principali spiagge sabbiose dell'Elba con l'aiuto dei volontari e la preziosa collaborazione della Capitaneria di Porto e dell'Osservatorio Toscano della Biodiversità) e con Mare Vivo in materia di valorizzazione delle risorse marine e dei cetacei in particolare.

7. Produzione di materiale informativo a stampa e on line

L'Ente Parco ha proseguito le attività di revisione e di nuova produzione di stampati, brochure e depliant informativi cartacei per aggiornare le modalità di fruizione delle isole. Confermato anche per il 2020 il catalogo ("Vivere il Parco") che ha raccolto le numerose offerte di tipo escursionistico, laboratori ed iniziative didattiche e divulgative, proposte e promosse nelle isole dell'Arcipelago Toscano. L'impegnativo sforzo organizzativo ed editoriale ha coinvolto diversi stakeholder e soggetti portatori di interesse che collaborano con il medesimo Ente Parco.

8. Campagne di comunicazione per la conoscenza delle azioni effettuate per la conservazione della biodiversità

Consolidate nel corso del 2020 le attività pubblicitarie e divulgative predisposte ai fini della conoscenza dei contenuti della tutela della biodiversità. L'Ente ha dato conto di quanto viene svolto e ha effettuato una costante sensibilizzazione in merito alle diverse tematiche in materia conservazionistica e per quanto riguarda la lotta alle specie aliene. Rafforzata, inoltre, la comunicazione sugli esiti positivi delle azioni di gestione effettuate per garantire il mantenimento della qualità ambientale, gli effetti di ripristino di habitat conseguiti con gli investimenti realizzati con i progetti finanziati.

9. Gestione del merchandising

Sono proseguite le attività di merchandising presso esercizi commerciali locali e tramite le strutture in gestione come Info Park di Portoferraio, Lacona e Pianosa, Case del Parco di Rio nell'Elba e Marciana.

10. Pubblicazione del volume "La Fortezza del Volterraio"

In data 15 settembre 2020 a Forte Inglese Portoferraio, in collaborazione con il Comune di Portoferraio, è stato presentato il volume "La Fortezza del Volterraio" realizzato in collaborazione con Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Pisa e Livorno, Università degli Studi di Firenze, Università di Siena e Italia Nostra Arcipelago Toscano. Il volume, grazie al contributo di numerosi esperti delle diverse discipline, racconta la più antica fortificazione dell'Isola d'Elba svelandone i segreti più intriganti, attraverso la ricostruzione del contesto storico, archeologico, paesaggistico, geologico e biologico.

11. Gestione delle catacombe nell'Isola di Pianosa

Nel mese di luglio 2020 è stata siglata una specifica convenzione tra l'Ente Parco e la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra in base alla quale il PNAT è diventato, con incarico fino al giugno 2023, il nuovo custode della catacombe. La gestione è affidata al personale di Info Park per quanto riguarda la prenotazione e la vendita dei biglietti ed alle 'Guide Parco' per le visite guidate. Questo sito arricchisce il percorso culturale a Pianosa e va ad integrare l'offerta di fruizione che l'Ente Parco ha già sviluppato negli anni scorsi con diverse opportunità di visita.

12. Attività di ricerca e di catalogazione del patrimonio storico monumentale all'Isola d'Elba

Nel corso del 2020 l'Ente Parco ha stipulato un accordo triennale con il Dipartimento di Storia Disegno e Restauro dell'Architettura (DSDRA) della Sapienza Università di Roma finalizzato alla realizzazione di specifiche ricerche nell'ambito delle presenze naturalistiche, storiche e archeologiche presenti all'isola d'Elba, senza precludere l'estensione della ricerca anche ad altre isole dell'Arcipelago.

Il reciproco interesse alla divulgazione della conoscenza delle emergenze storico-culturali ha portato il PNAT e La Sapienza a studiare un percorso comune di ricerca che intende mappare, rilevare, ricostruire virtualmente e divulgare i reperti archeologici ed architettonici presenti nell'area del granito (Comuni di Campo nell'Elba e di Marciana), nell'area vocata all'estrazione del ferro (Comune di Rio) e ad esplorare le fortezze d'altura che avevano un tempo l'obiettivo di proteggere il territorio dagli attacchi pirateschi (Comuni di Marciana, Rio e Portoferraio).

Grazie anche alla collaborazione con gruppi ed associazioni culturali locali e all'interazione con gli Assessorati alla Cultura elbani sono stati individuati alcuni filoni di studio:

- le pievi romaniche di San Lorenzo a Marciana, di San Giovanni in Campo, la chiesa San Bartolomeo a Pomonte;



- la presenza di alcune chiese fortificate come San Niccolò a Poggio, San Niccolò a San Piero, la chiesa di Sant'Ilario, la chiesa dei Santi Giacomo e Quirico a Rio nell'Elba;
- le fortificazioni dei Pisani e degli Appiano, come la fortezza di Marciana, la torre di avvistamento di San Giovanni a Campo, la Fortezza del Giove a Rio nell'Elba e la Fortezza del Volterraio.

La collaborazione ha prodotto brevi, ma significativi video divulgativi (visibili nel sito web ufficiale del Parco Nazionale) che si focalizzano sul versante occidentale dell'Isola d'Elba. La divulgazione delle immagini di questo lavoro di recupero ha contribuito a far conoscere presidi architettonici meno conosciuti, ma non meno importanti, e a rafforzare i caratteri identitari dei territori, che, oltre ad essere protetti dal Parco, sono parte fondante del prestigioso riconoscimento di Riserva di Biosfera MAB UNESCO Isole di Toscana.

13. Parchi per il Clima – attuazione progetti sul bando 2019

Durante l'annualità 2020 l'Ente Parco ha proseguito l'impegno per l'attuazione dei progetti che erano stati finanziati nell'ambito del bando 2019 "Parchi per il Clima" realizzando la fase di progettazione esecutiva relativamente ai lavori di efficientamento energetico delle Case del Parco e della sede del Parco, alla realizzazione di lavori di riqualificazione ambientale e di un vivaio di specie della macchia mediterranea a Capraia, a lavori di miglioramento di habitat a Pianosa e ad interventi di riqualificazione dei castagneti nel Comune di Marciana.

14. Parchi per il Clima – presentazione progetti sul bando 2020

Nel corso del 2020 il Parco Nazionale Arcipelago Toscano ha presentato al Ministero dell'Ambiente richiesta di finanziamento per interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, ottenendo circa 2,7 milioni di euro per la loro attuazione. Nella scelta degli interventi l'Ente Parco ha coinvolto le amministrazioni comunali dell'Arcipelago Toscano con territorio ricadente nel perimetro dell'area protetta, chiedendo agli stessi Comuni di proporre idee e avanzare progetti. L'Ente ha ricevuto le adesioni di 6 Comuni: Marciana, Portoferraio, Capoliveri, Porto Azzurro e Rio per l'isola d'Elba e Capraia Isola.

Sono stati finanziati interventi di notevole importanza: a Marciana la riduzione delle emissioni di anidride carbonica mediante interventi di efficientamento energetico del plesso scolastico della scuola per l'infanzia e primaria di primo e secondo grado; all'Isola di Gorgona interventi di riqualificazione dei muretti a secco e del reticolo idraulico minore ai fini della mitigazione del dissesto idrogeologico; all'Isola d'Elba interventi di riqualificazione forestale di impianti di origine artificiale; per la mobilità sostenibile all'Elba sono stati finanziati l'attivazione di un servizio di trasporto collettivo nei Comuni di Portoferraio, Capoliveri, Porto Azzurro e Rio; l'attivazione di un servizio di trasporto collettivo con scooter sharing nel Comune di Portoferraio con bike sharing all'Isola di Capraia.

15. Aggiornamento ed implementazione del sito internet istituzionale e dei canali social network

Anche per la necessità di reagire alle difficoltà comunicative ed al blocco per diversi mesi di attività in presenza per effetto del lockdown durante la crisi pandemica da COVID-19 il sito web del Parco www.isplepark.it è stato ulteriormente integrato ed aggiornato. Diversi i nuovi materiali scaricabili e molte le occasioni di interazione per continuare ad informare ed ad interagire con il pubblico relativamente alle attività ed alle funzioni dell'Ente Parco anche durante le fasi più critiche della pandemia.

Analogo sforzo è stato realizzato per consolidare la diffusione delle informazioni implementando la comunicazione attraverso i social network.

16. Mappatura dei processi

A seguito di quanto avviato negli anni scorsi è proseguita l'analisi del funzionamento dell'Ente per darne conto all'utenza. In tal modo è completato il quadro di connessione che descrive le modalità operative che si intrecciano nell'Ente per affrontare le fasi di lavoro necessarie per il rilascio di autorizzazioni, nulla osta, per l'acquisizione del protocollo, per la rendicontazione della spesa, per la gestione degli inventari, per le fasi di istruttoria dei procedimenti, per il monitoraggio ante e post intervento, per le forme di collaborazione con le altre amministrazioni in relazione a specifici settori di intervento. Di tutto si rende conto attraverso la pubblicazione obbligatoria sotto il pulsante Amministrazione Trasparente del sito web del Parco.

17. Attivazione delle procedure digitalizzate relative ai nulla osta e autorizzazioni

Sono state implementate le modalità per cui gli uffici possono elaborare tutti i dati relativi alle procedure di gara, alle istanze di nulla osta ed alle autorizzazioni che devono essere poi inseriti nei repertori di sintesi per pubblicazioni nell'area della trasparenza e per rendicontazioni periodiche (anche ai fini della predisposizione dei documenti riepilogativi richiesti da MATTM, Corte dei Conti, ecc.).



18. Gestione della Trasparenza

Grazie a supporti informativi collegati con i data base gestionali, si è proceduto alla tempestiva pubblicazione di tutte le informazioni obbligatorie da inserire sotto il pulsante Amministrazione Trasparente, in ottemperanza dei diversi obblighi discendenti dalla normativa relativa al CAD ed alla Trasparenza (cfr. delibere ANAC in tema di Trasparenza ed Anticorruzione). Tali informazioni hanno comportato un impegnativo lavoro a monte di elaborazione di dati per raggruppare le informazioni richieste. Il Direttore del Parco dell'Appennino Tosco Emiliano è il Responsabile della Trasparenza nell'ottica di collaborazione tra Enti. Si è proceduto alla rendicontazione asseverata dall'OIV. Due i momenti ("giornate della trasparenza") organizzati a fine anno per rendicontare gli stakeholder pubblici e privati rispetto alle attività svolte nel corso del 2020 e agli obiettivi da conseguire nel 2021.

19. Gestione dei beni dell'Ente

Nel corso del 2020 sono state consolidate le azioni finalizzate a conseguire risparmi nelle utenze, verificare eventuali criticità nell'erogazione dei servizi, controllare le fatture digitalizzate per completare correttamente il ciclo dei pagamenti, apporre le marcature di inventario ai beni acquistati, gestire gli aspetti relativi ai canoni, ecc. dando conto periodico agli organi di controllo interni ed esterni.

20. Procedure legate alla gestione del contenzioso

Confermata anche per l'annualità 2020 un'impegnativa attività relativa alla gestione del contenzioso riguardo a: giudizi di opposizione ad ordinanze ingiunzione emesse dal PNAT per violazioni amministrative; rapporti con Avvocatura dello Stato; attività di istruttoria e/o di supporto per ricorsi al TAR Toscana; supporto legale ed ulteriori attività per l'istruttoria e la soluzione delle problematiche emerse nel corso dell'anno inerenti varie questioni.

21. Progetto di incremento della popolazione di Falco pescatore

Anche per l'annualità 2020 sono state svolte azioni finalizzate alla piena attuazione del progetto condiviso su base convenzionale tra il Parco Nazionale Arcipelago Toscano, il Parco Regionale della Maremma ed il Parco Regionale di Migliarino, S. Rossore e Massaciuccoli per monitorare ed incrementare la popolazione nidificante di Falco pescatore in Italia, con particolare riferimento all'alto Tirreno. Particolare impegno è stato necessario nelle azioni di monitoraggio rese possibili anche mediante il rafforzamento delle strutture di videosorveglianza che garantiscono un presidio visivo continuativo dei nidi e dei siti di maggiore rilevanza.

22. Progetto di tutela della Foca monaca

Nel 2020 l'Arcipelago Toscano ha fatto registrare il ritorno di una specie di straordinario valore conservazionistico. Alla fine del mese di giugno 2020, infatti, dopo sessant'anni, la Foca monaca (*Monachus monachus*) è tornata a visitare la grotta che prende il suo nome, nella costa occidentale dell'isola di Capraia. Qualche mese dopo, anche nelle acque che circondano l'isola di Pianosa, nei pressi di Punta Secca, è avvenuto un secondo avvistamento. Entrambi gli avvistamenti, documentati da fotografie e video, sono stati validati dalle esperte dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano si è immediatamente attivato in entrambi i siti per tutelare e monitorare la presenza accertata di questo elusivo mammifero marino, specie minacciata di estinzione di cui sopravvivono in natura meno di 700 esemplari.

23. Gestione della fauna selvatica che causano un negativo impatto ambientale nel territorio

Sono proseguite le attività di ungueati ed attivate le azioni di contenimento nel tentativo di ridurre la presenza di mufloni e cinghiali poiché la problematica ha forti riscontri sociali. Sono stati effettuati censimenti del muflone a Capraia e Giglio. Nel corso del 2020 è stato assicurato il servizio di trappolamento degli ungueati. Contestualmente sono proseguiti gli abbattimenti con i selecontrollori e il personale di servizio regionale.

24. Predisposizione candidatura del PNAT per inserimento nella Green List promossa e coordinata dalla IUCN

La predisposizione dei corposi documenti necessari per poter presentare la candidatura alla prestigiosa lista mondiale ha richiesto la descrizione e la rendicontazione di azioni ed iniziative relativamente a cinquanta diversi indicatori definiti dalla IUCN. Un lavoro di estremo dettaglio attraverso il quale sono stati puntualmente illustrati sia gli obiettivi di tutela e di valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali del Parco, sia i risultati conseguiti in termini gestionali. A seguito della trasmissione dei diversi elaborati appositamente preparati, la IUCN ha attivato nel mese di novembre 2020 la verifica sul campo da parte degli esperti del gruppo di lavoro EAGL Italia, coadiuvati da un osservatore internazionale.



25. Gestione del progetto LIFE “RESTO CON LIFE” per la lotta alle aliene

Nel 2020 il progetto si è concluso ed è stato avviato l’AFTER LIFE PLAN come previsto; sono proseguiti pertanto gli interventi volti alla eradicazione dei ratti e dei fasianidi a Pianosa con la predisposizione di nuove campagne e con la redazione di studi genetici per monitorare la presenza dei roditori. E’ proseguito inoltre il monitoraggio della capra a Montecristo con l’esecuzione di un censimento. E’ stata effettuata la rendicontazione tecnico-finanziaria conclusiva, accolta dalla Commissione Europea che ha erogato il saldo. E’ stata infine richiesta la rispettiva quota di cofinanziamento al MEF.

26. Gestione del progetto LIFE “LETSGOGIGLIO”

Sono proseguite le attività del progetto Life, che si sta svolgendo presso l’Isola del Giglio e che si concluderà a dicembre 2023, del quale l’Ente Parco è il beneficiario coordinatore. Le attività avviate, che riguardano la riqualificazione di habitat e la tutela di specie, sono le seguenti:

- Attività per la protezione del discoglossa sardo: è stata rimossa la minaccia causata dalla presenza di una testuggine di acqua dolce aliena con la cattura e la traslocazione di due esemplari, previa redazione e approvazione di protocollo di eradicazione.
- Attività di protezione degli habitat: sono state redatte in modo partecipativo le bozze dei protocolli di eradicazione/controllo di un paio di specie introdotte, il muflone ed il coniglio selvatico; la redazione ha presupposto la redazione di incarichi e la conduzione di incontri con vari soggetti istituzionali competenti. È stata coordinata l’attività di progettazione per la rimozione di una pianta aliena invasiva il carpobrotus e per la riqualificazione delle pinete.
- Attività di comunicazione e didattica: previa redazione degli incarichi è stato creato il sito internet, il logo del progetto ed il piano di comunicazione. E’ stato effettuato incarico per realizzare attività didattiche con gli alunni delle scuole del Giglio e sono stati presi i contatti necessari con gli insegnanti.
- Monitoraggio del progetto: è stato coordinato il monitoraggio scientifico delle componenti zoologiche e floristiche e sono state avviate le procedure per l’affidamento di incarico per l’esecuzione del monitoraggio socio-economico.
- Rendicontazione: sono stati compilati i report trimestrali e si è presieduto alla visita di monitoraggio annuale. E’ stato richiesto ed ottenuto il cofinanziamento da parte del MEF a valere sui fondi di rotazione.

27. Progetto Life Asap – Il Parco Nazionale era soggetto cofinanziatore del progetto che si è concluso nel 2020; l’Ente resta in attesa della richiesta di erogazione di ultima rata a saldo da parte del capofila del progetto.

28. Gestione di partenariati transfrontalieri

Progetto NEPTUNE – L’Ente Parco partecipa quale partner al progetto, finanziato nell’ambito del Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo, che ha l’obiettivo di tutelare e valorizzare patrimonio naturale e culturale sommerso, nonché la gestione sostenibile della subacquea ricreativa. Nel corso del 2020 sono state effettuate le attività previste di rendicontazione, di partecipazione ai comitati di pilotaggio, di variazione di budget; è stata organizzata una campagna estiva di snorkeling a Capraia.

Progetto GIREPAM – Il progetto, anch’esso finanziato nell’ambito del programma di cooperazione Italia –Francia Marittimo, è rivolto alla gestione sostenibile delle aree protette costiere e prevede una serie di attività volte alla pianificazione territoriale. Nel 2020 l’Ente ha approvato il pdg dei siti rete natura 2000 a Giannutri ed ha concluso, con la proposta di approvazione alla Regione Toscana, il Piano di Gestione dei siti della Rete natura 2000 a Capraia. Inoltre l’Ente ha redatto e prodotto in formato stampato il Piano di azione transfrontaliero per la tutela della berta maggiore e minore. Il progetto si è concluso in autunno e l’Ente ha redatto la rendicontazione tecnico-finanziaria richiesta per le ultime DR, partecipando ai comitati di pilotaggio e redigendo le dovute variazioni di budget.

Progetto ISOS – Il progetto avente quale capofila il Dipartimento del VAR (Fr) e rientrante nel programma di cooperazione Italia–Francia Marittimo si è concluso in autunno 2020. Le attività svolte dall’Ente Parco hanno riguardato la gestione sostenibile delle risorse presso l’Isola di Capraia. In particolare nel 2020 è stata conclusa la redazione dei prodotti di valorizzazione di siti storici “I palmenti” con la redazione di pannelli ed opuscoli ed è stato acquistato un biotrituratore concesso in comodato al Comune di Capraia per la gestione dei residui vegetali. Inoltre sono state svolte le attività di rendicontazione tecnico-finanziaria per la chiusura del progetto, con la variazione di budget e con la partecipazione ai comitati di pilotaggio.



29. Progetto Plastic Buster

E' proseguito durante il 2020 il progetto Plastic Buster MPAs, finanziato nell'ambito del programma MED-Interreg, con un insieme di azioni che hanno l'obiettivo di contribuire al mantenimento della biodiversità nelle acque del Mediterraneo, riducendo e minimizzando gli impatti causati dai residui plastici. L'area di lavoro coinvolge alcune aree protette dell'Italia, della Spagna, della Francia, della Croazia, della Grecia e dell'Albania. L'Ente, in qualità di partner, ha svolto gli incontri ed ha partecipato ai comitati di pilotaggio previsti con gli altri 14 partecipanti. Ha redatto la rendicontazione tecnico/finanziaria ed ha concluso il monitoraggio della *marine litter* sulle spiagge delle diverse isole dell'Arcipelago. Ha partecipato inoltre a seminari tecnici e condiviso con l'Università di Siena e ISPRA alcuni dei documenti oggetto del progetto.

30. Richiesta di estensione dell'area come estensione a mare del Parco Nazionale presso l'Isola di Capraia

Nel luglio 2020, l'Ente Parco – in base ad un accordo siglato con il Comune di Capraia Isola e con i pescatori locali – ha formalizzato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la richiesta di immediata attivazione delle procedure per estendere il perimetro dell'area protetta a mare dell'Isola di Capraia fino a 6 miglia nautiche dalla linea di costa, ritenendo prioritaria la tutela degli ecosistemi marini litoranei compresi all'interno del perimetro del Parco Nazionale Arcipelago Toscano presso l'Isola di Capraia ed evidenziando l'importanza, ai fini della tutela delle risorse dei sistemi fitali, degli altri sistemi pelagici e bentonici profondi, da mantenere in un buono stato di conservazione, di ridurre e di contenere le minacce che vanno ad interferire direttamente o indirettamente con le specie e gli habitat protetti.

31. Stipula di convenzioni e protocollo operativi con le forze dell'ordine

Anche per l'esercizio 2020 l'Ente Parco ha operato sulla base di accordi convenzionali operativi con le diverse forze dell'ordine che sono chiamate a svolgere le attività di vigilanza sia nella parte terrestre del Parco Nazionale, sia nella parte a mare dell'area naturale protetta.

In questo senso vanno:

- il rapporto operativo con il Reparto Carabinieri Forestali Parco Nazionale Arcipelago Toscano, individuati come organismo di presidio e di vigilanza dell'area parco ai sensi della Legge quadro 394/1991
- il protocollo con il Reparto Operativo Aero Navale della Guardia di Finanza con sede a Livorno che oltre alle funzioni di vigilanza a mare, sovrintende il controllo dei dispositivi installati per la videosorveglianza
- la convenzione con la Guardia Costiera – Capitanerie di Porto attraverso la Direzione Marittima di Livorno che assicura la sorveglianza delle aree protette a mare del Parco nazionale
- la convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in merito al supporto in attività di presidio e antincendio boschivo, calamità naturali e supporto alle attività gestionali dell'Ente Parco.

32. Premio del Ministero dell'Ambiente per l'impegno nella conservazione della biodiversità

Nel febbraio 2020 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha premiato il Parco Nazionale Arcipelago Toscano come parco virtuoso per aver attuato un progetto importante per la conservazione della biodiversità, coordinandolo in qualità di capofila e assicurando il pieno rispetto delle tempistiche del cronoprogramma assegnato ed essendosi registrato un efficace raggiungimento dei risultati sugli obiettivi posti con il progetto definito nelle azioni delle direttive ministeriali. In particolare l'Ente Parco dell'Arcipelago Toscano, in qualità di capofila, si è distinto per l'azione "Insetti di valore conservazionistico: presenza, status e interazione con specie di fitopatogeni" realizzando tra l'altro un intervento presso il percorso didattico Santuario delle Farfalle di San Piero, nel Comune di Campo dell'Elba.

33. Azioni per la conoscenza e la tutela della geodiversità

Nel mese di novembre 2020 l'Ente Parco ha attivato due collaborazioni per promuovere la conoscenza, la tutela e la valorizzazione della geodiversità del territorio.

Una prima convenzione operativa è stata siglata con l'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche che fornirà supporto tecnico scientifico a vantaggio delle iniziative di promozione e fruizione delle sette isole dell'Arcipelago Toscano. Con il CNR è stata concordata la realizzazione di attività finalizzate alla divulgazione ed alla promozione delle caratteristiche e delle eccellenze geologiche dell'Arcipelago Toscano a cominciare dalla predisposizione della prima Carta Geoturistica dell'Isola di Capraia, nonché successivi approfondimenti e materiali didattico-divulgativi a tema geologico e geoturistico che interesseranno l'Isola del Giglio e, a seguire, le restanti isole di competenza del Parco Nazionale.

Un secondo accordo ha coinvolto il Comune di Rio e il Parco Minerario Isola d'Elba per la promozione del territorio riiese con particolare riferimento alla rete sentieristica e alla valorizzazione del patrimonio geologico e geominerario.



Si tratta di un'intesa che promuove attività coordinate in diversi campi di azione: dalla manutenzione e riqualificazione della rete sentieristica in termini di fruizione integrata con le diverse eccellenze presenti nel territorio riese all'allestimento e promozione di percorsi tematici finalizzati a promuovere il geoturismo e la fruizione del patrimonio geologico e geominerario nel comprensorio riese. La collaborazione si allargherà anche a proposte di attività didattiche e divulgative presso il Museo Civico Archeologico del Distretto Minerario di Rio nell'Elba, all'implementazione degli allestimenti e delle attività divulgative offerte presso il Museo Minerario di Rio Marina, ma anche a nuove attività di fruizione dei siti di interesse geologico e geominerario all'interno del Parco Minerario a Rio Marina.

34. Stipula di convenzioni, protocollo di intesa e protocolli operativi con ISPRA, UNIVERSITA', CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, CLUB ALPINO ITALIANO, LEGAMBIENTE, COMUNI

L'esercizio 2020 ha visto riproporre diverse collaborazioni attraverso le quali l'Ente Parco ha sviluppato diverse relazioni con Enti locali, Amministrazioni Pubbliche, Organismi ed Istituti di Ricerca e Associazioni allo scopo di realizzare progetti, azioni ed attività coerenti con la mission istituzionale potendo sperimentare buone pratiche ed importanti partenariati sui temi della tutela attiva delle risorse naturali, della fruizione turistica sostenibile e dello sviluppo socio-economico durevole. Diversi i protocolli operativi che hanno sostenuto attività progettuali, azioni di ricerca e iniziative puntuali che hanno contribuito in maniera proficua al raggiungimento di diversi obiettivi coerenti con gli strumenti di pianificazione e di programmazione dell'Ente Parco.

7. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA INDIVIDUALE

	TOTALE	SERVIZIO TERRITORIO	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
Azioni programmate	18	10	8
Azioni con obiettivo raggiunto	17	9	8
Azioni con obiettivo parzialmente raggiunto (0,5 punti)	1	1	0
Azioni con obiettivo non raggiunto	0	0	0
Percentuale raggiungimento totale obiettivi programmati	97% (17,5/18)	95% (9,5/10)	100% (8/8)
Azioni non programmate nel PdP 2020	34	27	7
TOTALE AZIONI	52	37	15

7.1. VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

→ Ogni Servizio consegue un proprio punteggio finale sulla base della rendicontazione degli obiettivi raggiunti e azioni eseguite.

In base al Regolamento di Misura e Valutazione della Prestazione dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, approvato con Provvedimento d'Urgenza del Presidente n°01 del 28 gennaio 2014, in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura dell'Ente ripartita nel Servizio Territorio e nel Servizio Amministrazione si attribuiscono ai dipendenti 70 punti.

Il computo della prestazione dei due Servizi dell'Ente Parco di tara sugli obiettivi prefissati con il Piano della Performance 2020 approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 6 del 30 gennaio 2020.

Il numero totale degli obiettivi costituisce la base 100% di riferimento. La riduzione dal valore 100% è calcolata individuando la percentuale degli obiettivi non raggiunti.

Il valore dei 70 punti corrisponde alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi fra 100% e 90%.

Nel 2020 i 70 punti sono stati raggiunti da entrambi i Servizi in cui è strutturato l'Ente Parco:

Servizio Territorio	Servizio Amministrazione
70 punti	70 punti



8. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il processo di redazione della *Relazione sulla Performance* prende il via dalla adozione del Piano in quanto durante il ciclo di misurazione e valutazione della *performance* si acquisiscono i dati che saranno oggetto di analisi e rendicontazione sociale nella redazione della Relazione.

La Relazione rileva lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di elaborazione ed attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

La Relazione è stata predisposta attraverso la raccolta delle informazioni presso i diversi uffici dell'Ente Parco procedendo ad un'analisi descrittiva relativa al collegamento tra obiettivi e azioni, modalità attuative e cronoprogrammi, anche tenendo conto delle oggettive difficoltà operative dovute all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed alle modalità lavorative in regime di smart working adottate in applicazione delle direttive emanate a livello centrale.

COLLEGAMENTO TRA IL PIANO DELLE AZIONI E IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI.

- Dopo aver dettagliato il quadro generale degli obiettivi operativi si è proceduto con la messa a punto delle azioni da svolgere. Per ciascuna azione sono stati stabiliti i traguardi da raggiungere e gli indicatori dei livelli di qualità da conseguire tenendo conto in modo ragionevole delle forze in campo.

- Tali target sono stati focalizzati su traguardi oggettivamente percettibili anche da non addetti ai lavori, per cui ci si è sforzati di assumere un quadro di indicatori ad ampio spettro per collegare l'attività agita al sistema di misurazione e valutazione adottato.

IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE ADOTTATO DALL'ENTE È GIÀ IMPOSTATO PER:

- rilevare i risultati migliori, riconoscerli e premiarli;
- favorire un processo di comunicazione tra Direzione e dipendenti sulle aspettative e gli obiettivi dell'Ente, nonché sulle aree di miglioramento individuali;
- rilevare e valorizzare le competenze e le capacità di sviluppo, individuando contestualmente i fabbisogni formativi del personale da soddisfare;
- promuovere la condivisione con il personale dipendente delle strategie pianificate dall'Ente;
- promuovere processi di miglioramento delle prestazioni individuali in termini di qualità.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione adottato dall'Ente in prima battuta a fine 2010 è stato successivamente adeguato con integrazioni al fine di sanare alcune carenze rilevate nella fase di prima applicazione, relative in particolare alla mancanza di una specifica griglia per la valutazione del dirigente che va tenuta distinta da quella applicata al personale dipendente, nonché per la misurazione della performance dell'Ente.

Si ribadisce la necessità che il SMV sia sottoposto ad un'azione di revisione, coordinata e concordata con l'OIV e sulla base di un confronto attivato con i Parchi Nazionali partner (Cinque Terre e Appennino Tosco-Emiliano), già avviato dallo scorso anno.

I PORTATORI DI INTERESSE COINVOLTI IN QUESTO PROCESSO DI VALUTAZIONE

Per ciò che attiene all'analisi delle prestazioni eseguite sono stati coinvolti i seguenti interlocutori:

all'interno dell'Amministrazione

- il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco
- il Direttore
- il dipendente che coordina l'ufficio in cui si sono svolte le attività
- i singoli dipendenti che hanno attuato i diversi interventi e le attività ordinarie che hanno contribuito alla realizzazione compiuta delle azioni.

all'esterno dell'Amministrazione:

- gli stakeholder pubblici
- gli stakeholder privati (operatori, turisti, comunità locali).

L'Ente Parco promuove il merito e il miglioramento della performance secondo logiche meritocratiche. La valorizzazione dei dipendenti più meritevoli avviene attraverso sistemi premianti, con attribuzione selettiva di incentivi tanto economici che di carriera, anche se in misura ridotta ed al momento insufficiente per le condizioni di esiguità del Fondo di Produttività.



Lo strumento del sistema premiante assume così un duplice carattere:

- incentivazione della produttività
- incentivazione della qualità della prestazione (organizzativa e individuale).

Il Sistema di Misura e Valutazione collega i compensi incentivanti accessori previsti contrattualmente (produttività per il miglioramento dei servizi) ai risultati conseguiti dall'Ente Parco ed alle prestazioni e competenze organizzative dimostrate nel corso dell'anno.

Il processo di valutazione è composto da quattro fasi esplicitate nel Regolamento di Misurazione e Valutazione della Performance redatto dall'OIV dell'Ente. In sostanza si prevede l'attribuzione di un punteggio, c.d. punteggio di risultato, in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura (unità organizzativa/settore) di appartenenza.

Per la necessità di garantire la trasparenza della valutazione, gli obiettivi sono assegnati alle strutture organizzative osservando i criteri di seguito descritti:

- rilevanza dell'obiettivo nell'ambito delle attività svolte dall'unità organizzativa/struttura/settore;
- controllabilità dell'obiettivo da parte dei dipendenti appartenenti all'unità organizzativa;
- misurabilità dell'obiettivo;
- chiarezza del limite temporale di riferimento.

Ad ogni obiettivo strategico è stato associato un peso, rappresentativo dell'importanza che ad esso si attribuisce. A tali obiettivi sono stati associati indicatori qualitativi e quantitativi misurabili per rendere oggettivo il riscontro. Non è stato facile attribuire un target espressivo dell'ampiezza di ciascun obiettivo strategico poiché questi obiettivi sono rappresentati da una pluralità di obiettivi operativi contraddistinti da indicatori non omogenei. Il rapporto tra il valore dell'indicatore proposto e il valore dell'indicatore conseguito esprime, in fase di valutazione, il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo. Gli obiettivi operativi sono stati attuati dall'unità organizzativa pertinente.

8.1. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Tutta la descrizione delle azioni indicate passa attraverso la gestione delle risorse del bilancio, secondo le poste attribuite nel documento previsionale. La parcellizzazione delle singole voci di spesa rende ragione della complessità della macchina organizzativa. Nel settore amministrativo vengono effettuati molti microinterventi che non appaiono nel quadro delle attività prioritarie ma sono assolutamente indispensabile per il governo del territorio.

Come già evidenziato anche nelle precedenti edizioni del ciclo della performance, pagare le bollette, far fronte alle fatture, governare le problematiche legate alle diverse assicurazioni, gestire contratti e convenzioni sono azioni spesso molto impegnative e comunque indispensabili per raggiungere gli obiettivi istituzionali della mission. Per questo motivo è necessario individuare nuove modalità di rendicontazione per rivedere l'impianto del bilancio secondo una contabilità gestionale che dia maggiore visibilità alla costruzione dell'azione amministrativa finalizzata al conseguimento degli obiettivi.

Centrale, in ogni caso, il lavoro svolto dall'ufficio contabile/finanziario che risulta il terminale ed il passaggio obbligato per tutte le attività gestionali (progettazione, impegni, attuazione, monitoraggi, liquidazioni, mandati di pagamento) condotte dall'Ente Parco, ancorché spesso questo lavoro risulti "oscuro" e non realmente visibile nei documenti della performance. Si evidenzia, peraltro, che nel corso degli ultimi anni (e il 2020 non ha fatto eccezione) ad un importante incremento delle progettazioni e delle risorse economiche attratte dall'Ente Parco ha corrisposto una riduzione del personale del citato ufficio contabile/finanziario (a seguito di due mobilità volontarie attivate verso l'esterno); tale condizione ha di fatto reso più complicata la gestione delle attività ordinarie e straordinarie, con grande dispendio di energie da parte del limitato personale impegnato.

8.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della Performance

In merito alla redazione della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema si ribadiscono le osservazioni già formulate negli anni precedenti.

Sicuramente positivo è il fatto che lo staff risulta essere più consapevole di quanto richiesto dalle normative vigenti in materia. Il coinvolgimento, negli anni, nelle fasi di costruzione del piano e di rendicontazione attraverso la relazione annuale è ormai percepito come un passaggio funzionale alle attività gestionali del Parco.

Peraltro si osserva una difficoltà nel dover adattare l'impianto dei contenuti operativi delle linee guida alla reale dimensione del Parco interessato. In sostanza appare sovradimensionato l'impianto analitico per strutture organizzative quali sono gli Enti Parco, Enti Pubblici non Economici di piccole dimensioni, con pochi dipendenti e una caratterizzazione di servizi all'utenza con una ampia componente immateriale. Si sottolinea, quindi, la necessità di conformare il Piano della Performance alla natura speciale ed alla struttura minimale dell'Ente e delle sue modalità operative.



A fronte di un dualismo insito nelle diverse tipologie di attività degli Enti Parco – gestione di strutture e servizi contestuale a tutela e conservazione della natura - si riscontra una oggettiva insufficienza teorico-pratica nell'individuare appositi indicatori di efficienza/efficacia in rapporto alle attività/azioni insite nelle finalità conservative e nella gestione dei servizi ecosistemici del territorio dei parchi. In altri termini, ciò determina una difficoltà oggettiva nel collegare alcuni obiettivi strategici di medio-lungo periodo (richiamati comunque nei piani della performance) alle risorse finanziarie ed ai relativi pesi ed indicatori. Ma anche a considerare, nella valutazione, azioni ed attività che si svolgono senza un diretto uso di risorse finanziarie, bensì di risorse umane direttamente impegnate sugli obiettivi.

9. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di opportunità di genere in quanto non si sono ravvisati particolari elementi di criticità; in tal senso non è ancora stato avviato il procedimento per elaborare il Bilancio di Genere anche per un evidente carenza di specifiche competenze dello staff interno all'Ente Parco.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alla distribuzione di genere del personale dell'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano.

Indicatori	Valore
% donne rispetto al totale del personale	50,00 %
% donne assunto a tempo indeterminato	90,91 %
età media del personale femminile	54,36 anni
% donne laureate sul totale femminile	81,82 %